ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 6 Maggio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8878

Il filo della politica.

Per l'**Austria** e per l'**Ungheria** fatti importanti ha da registrare la rassegna politica della settimana: crisi ministeriale a Vienna, bilancio delle elezioni a Budapest.

Ciò che sul conto del bar. Gautsch avevamo facilmente preveduto otto giorni or sono, è anche successo. Le dimissioni sue e del conte Bylandt-Rheydt erano un fatto compiuto già martedì. La nomina del successore nella persona del principe Hohenlohe dimostra - e l'autografo sovrano al bar. Gautsch ne fa esplicita fede - che se potè farsi un duplice sacrificio personale al club polacco, irreconciliabile avversario del precedente capo del Governo, non dovevasi credere scossa o comunque debilitata la posizione della riforma elettorale. E il nuovo presidente del Consiglio dei ministri tende appunto a questo: a toglier di mezzo gli ostacoli che le persone di Gautsch e Bylandt opponevano alla riforma, e a definire con tutti i partiti quel compromesso che a' suoi predecessori era riuscito solo a metà.

Ci riuscirà? Sinora mancano anche soltanto sintomi per far previsioni. E' certo però che non mancò di far impressione sui polacchi e sul grande possesso la dichiarazione imperiale, secondo cui la riforma si deve fare ad ogni costo. E purchè al principe Hohenlohe riesca di togliere almeno i più gravi fra i difetti inerenti al progetto Gautsch, l'esito della sua missione dovrebbe assumere le forme della maggiore probabilità.

Le elezioni ungheresi hanno dato al partito dell'indipendenza risultati che anche l'ottimismo dei capi kossuthiani non prevedeva: la maggioranza nella Camera, senza bisogno di altre coalizioni. D'altro canto il partito liberale del vecchio stampo che ancora nel gennaio 1905 aveva veduto uscire dall'urna ben 203 suoi membri, si vede ridotto a due o tre superstiti. Certamente la vittoria strepitosa del partito indipendente non è dovuta esclusivamente a forze sue proprie: tuttavia e per quanto lo si voglia considerare punto di cristallizzazione di elementi avversi all'influenza austriaca d'ogni nome e misura, tuttavia il fatto va segnalato siccome indice della vera rivoluzione che s'andò maturando in così breve tempo nello spirito pubblico ungherese.

La maggioranza indipendente non potrà naturalmente trarre dalla sua vittoria alcuna conseguenza pratica per l'attuazione immediata del proprio programma. La nuova Camera ha segnati nei patti con la Corona i limiti della sua attività, che non deve e non può andare oltre all'approvazione delle cosidette necessità di Stato e della riforma elettorale. Chi può mai imaginare quale sarà il responso delle urne a base del suffragio universale? I conoscitori non lo credono gran fatto dissimile dall'ultimo esito elettorale. E certo la maggioranza della neoeletta Camera non mancherà di mettere nella nuova legge elettorale gli elementi delle sue future vittorie.

★

Nuovo voltafaccia in Russia: **dimissioni di Witte!** Un avvenimento oscuro e misterioso. Preannunziato da lunghissimo tempo, quasi dall'indomani del giorno che il celebre ministro riprese il potere, l'avvenimento succede quando tutto predisponeva all'impressione di esso più profonda. Duma appena eletta: assemblea difficile a trattarsi, per il suo spirito opposto alle tradizioni del Governo imperiale. Prestito russo - l'enorme prestito russo! - appena emesso sui mercati dell'estero: speranza nel ristabilimento della normalità delle cose, di cui l'autorità personale di Sergio Witte doveva essere la garanzia. E Witte se ne va: egli non avrà parte nel primo incontro fra lo czarismo e la Duma; egli non avrà parte nell'opera legislativa dalla quale i nuovi fornitori di denaro alla Russia attendevano il consolidamento sociale ed economico dello Stato.

Che uomo era Witte? Nessuno lo sa precisamente. Negli ultimi mesi lo si disse ammalato, stanco, esausto, legato al suo ufficio solo per una specie di fatalismo. Comunque, era l'unico personaggio della Russia, al quale l'Europa accordasse la sua fiducia preventiva. Fra i burocratici formalisti e i funzionari di polizia in grande stile che formavano lo stato maggiore della politica russa, Witte, unico, sembrava un uomo abile, un possibile intermediario, un possibile negoziatore: si capiva che egli potesse essere il gabinetto tra lo czarismo e la rivoluzione, tra l'amministrazione dello Stato e il dissesto finanziario. Non era nè un uomo di parata nè un poliziotto avido di repressione: qualunque cosa egli fosse (e le opinioni in proposito furono diverse), era già molto che non appartenesse a queste due categorie.

Perchè se ne va? Il motivo ufficiale è quello che più comodamente si offerse: lo stato di salute, l'esaurimento nervoso. In realtà egli parte come è partito un'altra volta: perchè è di quegli uomini che la Corte lascia volentieri andare. La sua intelligenza lo fece tollerato, non accetto, per molti anni; la sua popolarità mondiale, affermatasi a Portsmouth, lo impose come un tranquillatore momentaneo, come una garanzia data alle nazioni civili, presso le quali si aveva bisogno di un credito - e di che credito! Il prestito è fatto: la Corte di Pietroburgo si emancipa dunque di nuovo dalla volontà troppo imperativa di Witte, e condurrà ora le cose a suo talento, coi suoi uomini, coi suoi sistemi e con le sue ripugnanze invincibili a cambiar strada.

Chi succede a Witte? Si era fatta balenare la prospettiva di un'êra Kokoszeff: cioè della prevalenza di un altro finanziere, di un'altra personalità stimata capace d'un buon indirizzo economico e positivo alla politica dello Stato. Nulla di tutto ciò. Gli uomini che vengono al potere sono i consueti strumenti dello czarismo: un Goremikin, un Ignatieff; brava gente della polizia di Stato e del Santo Sinodo: Trepoff sovrasta nell'ombra. Che cosa faranno della neoeletta Duma costoro? Che cosa faranno della larva di costituzionalismo russo, che dovrebbe incominciare a mettersi all'opera? Come si metteranno d'accordo tali concetti e tali persone? V'è nell'aria il presagio lugubre che la breve illusione costituzionale sia per essere in un modo o nell'altro spenta: v'è nell'aria anche lo spettro gesticolante delle vendette di tutto un popolo turlupinato. L'attesa di ciò che seguirà è drammaticissima. Intanto il colore del tempo, al dipartirsi di Witte dagli affari, è buio buio buio.

★

In Serbia la crisi ministeriale è finita con un **ministero Pasic.** E il capo del nuovo Gabinetto, notoriamente uno dei più accaniti oppositori della politica austro-ungarica nei Balcani, si trova, per lo strano svolgimento degli avvenimenti, a dover incarnare un programma che si impernia sulla ristorazione dei buoni rapporti politici ed economici con l'Austria-Ungheria. Non si può essere nemici di tutto il mondo, e avere per di più il nemico in casa. E la Serbia si trovava in questa condizione. L'Inghilterra era rigidamente inflessibile nel rifiutarsi a ogni rapporto con lei, finchè i micidiali di re Alessandro occupino posti a Corte e nell'esercito. L'Austria-Ungheria voleva una bella e buona andata a Canossa, dopo l'infelice tentativo di emancipazione dall'influenza commerciale austriaca: sulla questione dei congiurati avrebbe lasciato tempo al tempo; ma il mercato serbo doveva tornare, come per lo passato, alle sue dipendenze.

La questione dei congiurati è in Serbia la più spinosa che vi sia. Finchè re Pietro li tollera, lo tollereranno. Se re Pietro obbedisce alle pressioni morali delle potenze, torneranno a congiurare: e questa volta contro di lui. Il Governo serbo cerca adunque per quanto sta nelle sue forze di posporre la questione a tutte le altre. E dovendo pur avere qualche appoggio in Europa, fra le potenze occidentali, che gli domandano l'espulsione dei regicidi, e l'Austria-Ungheria, che su ciò è di manica larga, ma vuole invece esser favorita nella politica d'affari, Belgrado finisce col rassegnarsi ai patti dell'Austria-Ungheria. E vediamo Pasic, l'austrofobo, tornato appena al Governo, avviar trattative perchè i fucili e i cannoni dell'esercito serbo, il petrolio e il sale della popolazione, siano di provenienza austro-ungarica. La Serbia transige e paga, per assicurarsi un po' di pace.

A MONTECITORIO.

Per la riabilitazione di un innocente. - L'ispettorato del lavoro. - In onore ai superstiti dei Mille.

ROMA 5 (N). Camera. Dopo esaurite parecchie interrogazioni di poco interesse, l'on. Teofilo Rossi a nome anche di numerosi altri deputati, svolge una mozione perchè il Governo presenti occorrendo un disegno di legge che renda possibile la revisione del processo penale che si chiuse con la condanna del tenente Ignazio Pasquini. Confida che le speranze di riabilitazione, nutrite per 43 anni di angoscia dal Pasquini, non siano vane. Si tratta di un eroe, che semplice soldato guadagnò la medaglia al valore sul campo di San Martino, e fu nominato ufficiale. Il Pasquini era stato accusato di appropriazione di seimila lire di proprietà del corpo cui apparteneva. Egli era stato invece vittima di un furto. Colmò tuttavia il deficit, ma fu da un superiore indegno, denunciato. L'onorevole Mel, ch'era allora avvocato fiscale, e ne chiese la condanna, si unisce a quanti ne proclamano l'innocenza. Quanto all'autore del furto, accenna ai sospetti contro un ufficiale che dovette poi abbandonare l'esercito per fatti delittuosi.

L'esposizione semplice e convinta dell'on. Rossi impressiona grandemente la Camera.

Borsarelli: Si associa nel chiedere che la Camera provveda a riparare all'ingiustizia commessa.

Mel, che sostenne a suo tempo l'accusa contro il Pasquini, dice che dopo la condanna del Pasquini, in seguito a fatti nuovi, fece un'inchiesta che lo convinse ch'era stato commesso un errore giudiziario.

Gianturco: Crede che si dovrebbe estendere i limiti della legge riguardo la revisione, ma non crede opportuno di votare una legge speciale per un caso. Ciò sarebbe un pericoloso precedente. La giustizia sarebbe alla mercè della maggioranza parlamentare. Riconosce che il caso è pietoso, ma quale più alta proclamazione della sua innocenza potrebbe il Pasquini desiderare che quella odierna? Cento deputati sono interpreti di un sentimento che tutta la Camera divide con unanime consenso.

Galli: Si duole delle parole dell'on. Gianturco. Se la legge attuale non assicura giustizia ai cittadini, la Camera ha il dovere di provvedere con una legge nuova.

Mainoni, min. della Guerra: Assicura la Camera che il Ministero della guerra non rimase indifferente al caso doloroso toccato ad un soldato valoroso; ma la competente autorità dichiarò che la legislazione attuale non consente una revisione.

Sacchi, min. della Giustizia: Conferma tale affermazione del collega della Guerra. Una revisione è impossibile; per renderla possibile occorre che il Parlamento voti una legge speciale. Ma non crede che la Camera possa accogliere la mozione Rossi. Si può modificare un'alinea della legge, ma non creare il precedente di leggi speciali per casi singoli. Piuttosto si potrà ottenere dal re un decreto di grazia che riconosca al Pasquini il diritto di fregiarsi della medaglia al valore. Il Pasquini del resto ha già il conforto di vedersi proclamare innocente. Ciò può bastare ad ogni sua legittima soddisfazione.

Rossi: Osserva che è strano offrire la grazia a chi chiede giustizia.

Finocchiaro-Aprile: Propone che l'on. Rossi ritiri la sua mozione con la intesa che la Camera delibererà prontamente intorno alla revisione dei processi, di cui si occupa il progetto di riforma della procedura penale, già in esame.

Rossi: Acconsentirebbe a ritirare la mozione se il ministro promettesse di stralciare il titolo della revisione dal codice in esame.

Sacchi, min. della giustizia: Osserva che tale facoltà spetta alla Commissione non a lui.

Rossi, finisce per ritirare la sua mozione, confidando che la Commissione terrà conto dell'odierna discussione.

La Camera prende quindi in considerazione la proposta di legge dell'onor. Gallina, per l'istituzione dell'avvocatura dei poveri.

Si riprende poi a discutere il disegno di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, i cui articoli si approvano con brevi osservazioni.

Si discute poi il progetto Crespi, per la istituzione dell'ispettorato del Lavoro delle donne e dei fanciulli.

Cabrini difende il progetto, che voterà con l'augurio che possa presto essere perfezionato e integrato in base ai risultati dell'esperienza.

Turati, Di Stefano, Cavagnari e Calvi fanno osservazioni ed esprimono dubbi, a cui Pantano, min. dell'agr., ind. e comm., e Crespi rispondono, esortando la Camera a votare la legge.

Mentre la Camera si leva, Giovagnoli sorge dicendo: Nell'anniversario della partenza di Garibaldi da Quarto coi Mille prodi, mando un saluto ai superstiti dell'eroica schiera.

Pantano si associa con animo reverente in nome del Governo.

Il presidente dichiara che tali sentimenti sono condivisi da tutta la Camera (applausi).

La controrelazione all'inchiesta sulla Marina.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» dice non essere certo che il ministero della marina intenda di presentare una controrelazione all'inchiesta sulla marina, poichè il ministro Mirabello non ha finora impartito alcun ordine in proposito. I capi dei vari servizi stanno esaminando i volumi dell'inchiesta per raccogliere dati, fatti e documenti atti a contraddire, ove occorra, le accuse e le affermazioni contenute nella relazione stessa. Di tale materiale si servirà il ministro nel modo più esauriente e sollecito.

Il «Giornale d'Italia», sempre a proposito dell'annunciata controrelazione a quella della commissione d'inchiesta sulla marina, dice che le direzioni generali del ministero consegneranno il risultato dei loro studi e delle loro osservazioni al ministro che ne farà l'uso che crederà. Quanto alla forma da dare a questa controrelazione il giornale crede che sarebbe prematuro affermare od escludere che essa avrà quella che si diede alla controrelazione per il fatto di Lissa.

Le elezioni in Ungheria.

Discorsi di Apponyi e di Wekerle.

BUDAPEST 5 (U. B.) Oggi si diede un banchetto in onore della deputazione del collegio elettorale di Jasz-Bereny, di cui è deputato il conte Apponyi. Al banchetto intervennero il conte Apponyi, min. del culto, e il dott. Wekerle, presidente dei ministri. Apponyi pronunziò un brindisi inneggiante alla città di Jasz-Bereny; disse fra altro: «Da un quarto di secolo ho l'onore di rappresentare la città di Jasz-Bereny. Ora per la prima volta riesco eletto come ministro; finora mi si eleggeva come persona odiata e malvista dai ministri, i quali facevano pesare sulla città il fatto di rimanermi fedele. Nonostante però le pressioni del Governo, gli infiniti tentativi di corruzione e i brogli elettorali, io riuscii sempre eletto. Non posso esprimere tutto ciò che fu per me la città di Jasz-Bereny: voi capirete da soli che cosa sia avere un collegio fedele e sicuro, quando si lotta per scopi nei quali è necessaria una lotta lunga e duratura» (applausi e grida di «eljen!»).

Prese quindi a parlare il dott. Wekerle, il quale disse: «Già nel prossimo avvenire saremo esposti a tacce e ad accuse da parte degli avversari: fra queste in primo luogo l'affermazione che fra noi del Governo ci siano degli antagonismi. E' assolutamente superfluo che io vi preghi di non abboccare a tale esca. Siate convinti che fra noi ci sono molti punti di contatto, e sovra tutto il sentimento che dobbiamo disimpegnare con onore e ad ogni costo i compiti del periodo di transizione, ed inoltre ottenere un risultato politico, quello cioè di ristabilire un'armonia duratura fra il re e la nazione (applausi entusiastici). La seconda taccia, che ci è elevata contro da singoli giornali, è quella che noi ci siamo già uniti ad altri partiti, sacrificando qualche interesse nazionale. Siate convinti che noi nelle nostre aspirazioni politiche faremo valere innanzi tutto la più scrupolosa intemeratezza della vita pubblica, e continueremo a propugnare tutti i nostri postulati nazionali inalterati» (vivi applausi).

Il ministero Hohenlohe e gli czechi.

PRAGA 5 (N). Il comitato esecutivo del partito nazionale czeco-liberale tenne una seduta sotto la presidenza del deputato Herold, votando un ordine del giorno: vi si dice che il partito non può avere alcuna fiducia nell'attuale Governo, fino a tanto che esso non dimostrerà coi fatti assoluta giustizia anche verso il popolo czeco.

Gli avvenimenti in Russia.

Due rescritti di Nicolò II. - A Witte e a Durnovo

PIETROBURGO 5 (Agenzia tel. pietroburghese). L'imperatore Nicolò ha diretto oggi il seguente rescritto al conte Witte: «La Sua salute, indebolita dal soverchio lavoro, La costrinse a chiedere di essere esonerato dall'ufficio di presidente del Consiglio dei ministri. Allorchè io La chiamai a questo posto importante, affinchè Ella attuasse i miei piani, tendenti a far partecipare i miei sudditi ai lavori del potere legislativo, ero certo che le Sue note qualità di statista avrebbero facilitato l'attuazione delle nuove istituzioni elettorali. Grazie al Suo zelo e alla Sua operosità, queste istituzioni sono ora create e pronte ad essere inaugurate, nonostante gli ostacoli posti dai rivoluzionari, contro cui Ella spiegò la Sua particolare energia e risolutezza. In pari tempo Ella, mediante la sua esperienza nelle questioni finanziarie, cooperò a rinvigorire i cespiti dello Stato, assicurando il buon successo del nuovo prestito. Nel concederLe il congedo chiestomi, sento l'intimo bisogno di esprimerLe la mia sincera riconoscenza per i suoi molti servigi, e resto con immutabile benevolenza il Suo sinceramente grato, Nicolò».

Le parole «sinceramente grato» furono aggiunte nell'originale dall'imperatore.

Un rescritto consimile a Durnovo rileva che questi fu chiamato all'ufficio di ministro degli interni, grazie alle sue brillanti qualità e alla sua esperienza, nel tempo che i nemici dell'ordine pubblico tentavano di turbare il corso pacifico della vita del popolo, affine d'impedire l'attuazione dei propositi dell'imperatore, diretti al bene del popolo. L'opera energica e piena di abnegazione di Durnovo, contribuì a tranquillare gli animi e assicurò le elezioni per la Duma e il Consiglio dell'impero. Adempiuti i compiti posti dai recentissimi avvenimenti, chiese di essere esonerato dal suo ufficio, e l'imperatore accondiscese, con sincera gratitudine per la di lui operosità patriottica, conferendogli in pari tempo la dignità di segretario di Stato.

Il rescritto chiude con le parole: «Resto, con immutabile benevolenza, il Suo Nicolò».

Il nuovo presidente dei ministri.

PIETROBURGO 5 (Ag. telegr. pietroburghese). Il «Novoje Wremja» annuncia che il presidente dei ministri Goremikin passò ieri quasi tutta la giornata a Czarskoje Selo, dove presentò all'imperatore la lista dei ministri e il suo programma. Goremikin si sarebbe riservata piena libertà d'azione. Il nuovo gabinetto dovrebbe cominciare la sua attività prima dell'apertura della Duma. Suoi primi compiti sarebbero la revisione della legge fondamentale dell'impero e lo studio delle riforme agrarie.

A quanto si annuncia, Kokozeff avrebbe rinunciato il portafoglio delle finanze. Isvolsky invece sarebbe già nominato ministro degli esteri. Si attende inoltre la nomina di Schwanebach.

I processi contro Gorki.

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Si avvierà un altro processo contro Massimo Gorki, accusato di avere fomentato all'estero l'agitazione rivoluzionaria contro la Russia.

MALMUSI A FEZ.

TANGERI 5 (Reuter). Torres el Mocri ha fatto oggi visita all'inviato italiano Malmusi, cui comunicò che il sultano apprese con soddisfazione come egli voglia recarsi a visitarlo nella sua residenza. Fra breve partirà da Fez una numerosa scorta che accompagnerà il Malmusi dal sultano.

Il conflitto anglo-turco.

L'„ultimatum" alla Porta.

COSTANTINOPOLI 5 (Ufficiale). L'ambasciata inglese presentò giovedì alla Porta una nota, nella quale si domanda che la faccenda di Tabah venga entro 10 giorni regolata in maniera che la Porta ritiri le truppe turche ed accetti la regolazione dei confini.

CAIRO 5 (N). La nota presentata alla Turchia esige che la frontiera anglo-egiziana sia delimitata sulle basi dell'accordo del 1892 e che durante questa delimitazione Tabah sia sgombrata.

Il „Minerva."

PORTO SAID 5 (Reuter). L'incrociatore «Minerva», che era partito per El Arisc per un'inchiesta sulla rimozione di pietre terminali e di pali telegrafici dal confine egiziano, ha proseguito per il Pireo.

L'agitazione operaia in Francia.

A Parigi.

PARIGI 5 (N). La Borsa del lavoro è sempre animatissima. Tutte le scale sono continuamente affollate. I tipografi-impressori e compositori tengono nella gran sala riunioni quotidiane. I sterratori pubblicarono un nuovo avviso, dicente ai padroni: «Vogliamo la giornata di otto ore e dovrete decidervi per amore o per forza!» I fabbri e i meccanici riuniti in un'altra sala votarono lo sciopero. Gli orefici e i gioiellieri si riunirono nella sala delle conferenze per decidere le misure da prendere qualora i padroni rifiutassero il colloquio loro domandato. Il sindacato dei principali gioiellieri, riunitosi pure oggi, deliberò intorno alla risposta da fare alla domanda di colloquio formulata dagli operai. Il testo della lettera fu fissato ma si rifiuta di comunicarlo alla stampa, finchè gli interessati ne abbiano avuto conoscenza. La Borsa del lavoro aprì una grande sottoscrizione operaia nazionale per venire in aiuto dei numerosi scioperanti di tutta la Francia, che lottano per le otto ore.

Nelle provincie.

LENS 5 (B). Il numero degli operai che non lavorano è ora di 11.527, compresi i minatori rimasti inattivi a causa del cattivo stato dei pozzi. Lunedì o martedì comincerà il ritiro delle truppe.

SAINT ETIENNE 5 (B). La società delle miniere decise di sospendere lunedì prossimo i lavori nel caso che gli operai non s'accontentino delle condizioni avute finora.

LE BOMBE DI CHARENTON.

Un'associazione terrorista. - I due arrestati.

PARIGI 5 (N). Dall'inchiesta avviata contro gli anarchici russi coinvolti nell'affare delle bombe del bosco di Vincennes, sarebbe risultato ch'essi appartengono a una grande associazione terroristica, la cui direzione risiede a Losanna ma che ha però molti membri a Parigi.

Non è stata ancora constatata l'identità dell'anarchico rimasto ucciso dalla propria bomba e che si credeva si chiamasse Striga. Due persone cui fu mostrata la fotografia del morto credettero di riconoscere in lui un giovane di nome Lapidus, il quale sarebbe oriundo dalla Polonia e scomparso da alcuni giorni dalla propria abitazione.

La notizia dell'arresto del russo Bernstein e della russa Berta Feldt non è confermata. Tutt'e due sono latitanti. Iersera furono però arrestati una donna e un uomo che dissero di chiamarsi Rubinstein; l'uno ha 25 anni e l'altra 19. Sono accusati di aver partecipato alla fabbricazione e di aver posseduto materie esplosive pericolosissime.

Il suicida trovato ieri a Charenton non fu identificato. La polizia crede che questo suicidio non abbia alcuna relazione con la faccenda delle bombe.

I cotonifici piemontesi in isciopero.

TORINO 5 (N). Una grave crisi attraversano i nostri cotonifici per la questione dell'orario. Ieri si misero in isciopero 900 operai del cotonificio Hoffmann; e poichè lo sciopero è contagioso scioperarono pure quelli del cotonificio Rossari a Ivrea; e stamane gli operai di versano i nostri cotonifici per la quealtri tre stabilimenti. Ormai si teme che lo sciopero diventi generale. Oggi gli scioperanti si recarono gridando al Municipio. La parola d'ordine è: «Vogliamo dieci ore di lavoro»; e questa veramente non sembra una pretesa eccessiva. Però i proprietari cotonieri riunitisi oggi scrissero al sindaco rifiutando di scendere a trattative con gli operai e minacciando anzi la serrata. La questione dunque si inasprisce e diventa minacciosa.

A SERAIEVO.

SERAJEVO 5 (N). Stamane una deputazione di scioperanti si recò dal caposezione Hörmann, cui espose i desideri formulati ieri nell'adunanza degli scioperanti, e che riguardano principalmente la regolazione delle mercedi nelle manifatture dei tabacchi e negli stabilimenti industriali privati, la cessazione delle vessazioni poliziesche e da parte degli organi della regìa dei tabacchi, l'organizzazione operaia secondo i mestieri e la ripresa del lavoro. Il caposezione Hörmann promise che tutti i desideri e tutte le questioni riguardanti gli operai saranno presi in considerazione, e che si avvieranno trattative cogli industriali privati e colle amministrazioni delle imprese erariali per risolvere il conflitto. La deputazione rispose che qualora gli scioperanti ritraessero l'impressione che gli industriali tendano a soddisfare i loro desideri, essi lunedì riprenderanno il lavoro.

Oggi ci furono i funerali dei caduti nei tumulti di ieri l'altro. Vi intervennero parecchie migliaia di persone. Tutti i negozi erano chiusi. La calma non fu turbata.

Il disastro di San Francisco e i disastri delle compagnie d'assicurazione.

LONDRA 5 (N). La «Tribune» ha da Nuova York: L'«Evening Post» dice che una quarantina di compagnie di assicurazione americane contro gli incendi sono minacciate da fallimento immediato in seguito alla catastrofe di San Francisco. Si annunzia già il fallimento di una

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(62(

Sino allora la compagna del giovane era rimasta immobile sulla spiaggia fremente di timore e d'ammirazione.

A quel grido trasalì di spavento, s'avanzò sulla sabbia sino a che ebbe i piedi bagnati.

Un secondo grido la galvanizzò.

— Coraggio, coraggio, vengo! diss'ella con voce forte.

E rialzando la gonna di stoffa leggera s'avanzò ella pure nel mare incontro al nuotatore spossato.

Quegli, vedendola venirgli in soccorso, riprese coraggio. Con uno sforzo supremo potè fare ancora due o tre metri. Ma una nuova spossatezza lo vinse.

Ad un tratto sentì il fondo sotto ai piedi. Rianimato si fermò, si rizzò e fece alcune aspirazioni prolungate. Poi, certo ormai di toccar terra, trasse vicino a sè il corpo dell'annegata, la sollevò e tenendola appoggiata al suo petto s'avviò verso la terraferma.

Egli raggiunse in breve la sua compagna che già si trovava in acqua sino a metà del corpo.

Con un movimento lesto ed abile ella afferrò le gambe della giovane, le passò sotto al braccio e precedette il suo salvatore.

Un istante dopo il corpo di Andreina era steso sulla sabbia.

Le palpebre della povera ragazza erano chiuse, ed il suo volto era di un pallore cadaverico.

— E' morta? domandò Gastone con voce sorda guardandola con spavento.

— Lo temo! rispose la sua compagna. Tentiamo tuttavia di rianimarla senza perdere minuti preziosi.

Così dicendo ella frugò nella sua tasca, vi prese un paio di piccole forbici. E, senza pensare in quel momento tragico a vani sentimenti di pudore, tagliò alla lesta il busto dell'annegata; poi si mise a stropicciare con forza sul seno.

Poco dopo Gastone credette veder le sue labbra schiudersi alquanto.

— Rinviene, vive, gridò.

In pari tempo si curvò tentando d'introdurre l'estremità d'un dito fra i denti della giovane. Vi riuscì e potè schiuderle la mascelle. Poi avvicinò la sua bocca a quella dell'infelice e le mandò nei polmoni un potente soffio.

Il respiro di Andreina si fece sempre più regolare, le sue palpebre si schiusero lentamente.... lo sguardo vagava dai suoi salvatori al firmamento stellato.

— Salva! esclamò allegramente Gastone.

Poi rimase un istante immobile con gli occhi fissi sulla giovane e mormorò infine con ammirazione:

— Come è bella!

— Sì, splendida; sarebbe stato peccato lasciar morire una creatura così deliziosa, rispose la sua compagna. Ma bisogna finire la nostra opera, o la vostra piuttosto, mio caro ammirabile cugino.

— Oh! certo, ma che faremo ora?

— Bisognerebbe trovar modo di trasportare questa giovane a casa sua. E' indispensabile perciò di conoscere la sua identità, il suo domicilio.

— Senza dubbio; l'interrogheremo fra breve.

Mentre i due scambiavano queste parole, Andreina, che incominciava a riaversi, domandò con voce debole:

— Dove sono mai.... chi siete?

— Amici, disse Gastone.

— Vi abbiamo impedito di morire, aggiunse la sua compagna.

— Ah! sì, mi ricordo; m'addormentai in mare.... Avete avuto torto d'impedirmi...., sarei stata tanto felice... lassù!

— Animo, ragazza, rimettetevi e fatevi coraggio; se siete disgraziata noi non vi abbandoneremo. Diteci il vostro nome.

— Andreina.

— E' un nome; vi domando il vostro cognome; diteci soltanto ove abitate.

— Non ho dimora.

— Nessuna dimora? esclamò Gastone meravigliato. Allora starete da qualcuno.

— No, signore.

— Non siete d'Algeri?

— No.

— Via, comprendo.... voi siete alla disperazione, non voglio conoscere la causa pel momento; non vi domando più nulla.

— Oh! vedremo in seguito, disse la compagna di Gastone, quando avrete un po' di confidenza in noi. E giacchè non avete nè nome nè domicilio è inutile interrogarvi sulla vostra famiglia, non è vero?

— Non ho genitori, signora.

— Bene; mi aspettavo questa risposta. Vi farò trasportare a casa mia... Come vi sentite ora?

— Assai debole ed ho molto freddo.

Senza dir parola Gastone prese la sua giubba e la stese sul corpo della giovane. E, come per dimostrare il suo desiderio di non parlar altro, Andreina chiuse gli occhi.

I suoi salvatori si guardarono incerti sul da farsi.

— Caro Gastone, disse la donna, correte sulla via e procurate di trovare un veicolo qualsiasi. Lo condurrete qui a qualunque prezzo.

Il giovane si diresse di corsa verso il porto.

Andreina, ora sola con la giovane, era silenziosa, affranta dalle scosse subìte da più giorni e specialmente dal suo tentativo di suicidio.

— Ebbene, ragazza, vi sentite meglio? le domandò la sua protettrice inquieta dal suo lungo silenzio.

— Ah! signora, sospirò la disgraziata, perchè non mi avete lasciata morire; ho sofferto tanto.

— Forse Dio vi riserva giorni migliori. Siete troppo giovane per disperare dell'esistenza. Fatevi animo; potrò giovarvi più di quanto crediate.

— Ne dubito, signora, rispose Andreina con accento assai triste.

Vi fu allora fra le due donne un istante di silenzio. Poi, cedendo ad una curiosità scusabile alla sua età ed al suo sesso, Andreina domandò:

— Chi siete, signora?

— Mi chiamo la signorina de Mirecourt. Sono ricca, abbastanza influente, la mia protezione vi gioverà, ne sono convinta.

— De Mirecourt? ripetè lentamente Andreina.

Si sarebbe detto ch'ella evocasse ricordi lontani.

Le sembrava infatti che questo nome avesse già colpito le sue orecchie. Ma la sua memoria non riusciva a ritrovare una traccia, probabilmente cancellata dopo tanti anni, da tanti avvenimenti.

Facendo la sua domanda, s'era rizzata e metà e accosciata sulla sabbia ella contemplava la signorina de Mirecourt.

Ad un tratto credette ricordarsi un dettaglio della sua infanzia, una conversazione in casa di suo nonno.

Il nome di lui le venne allora alle labbra, ma tacque. In quel momento vide comparire il suo salvatore. Egli ritornava accompagnato da un cocchiere, la cui vettura era cinque minuti distante.

— Potreste procurare di camminare appoggiandovi a noi, signorina? domandò il giovane.

— Credo di sì.

Andreina fece uno sforzo per sollevarsi e volle tenersi ritta con l'aiuto della signorina de Mirecourt. Non ne ebbe la forza; fu colta da un capogiro e ricadde.

— La porteremo, disse subito Gastone, facendo un cenno al cocchiere.

I due uomini sollevarono la giovane e la portarono sino alla carrozza. Ella fu collocata alla meglio, poi il cocchiere le pose addosso la coperta del cavallo.

La signorina de Mirecourt le sedette vicino; suo cugino salì a cassetta accanto al cocchiere e la carrozza partì.

compagnia di assicurazione di Chicago, che l'anno scorso aveva un attivo di 800 mila sterline.

Alfonso XIII a San Sebastiano. MADRID 5 (N). Il re si è imbarcato alle ore 6.10 pom. a bordo del «Giralda» per ritornare direttamente a San Sebastiano. Il governatore ha ordinato all'incrociatore «Estremadura», ancorato al Ferrol, di prendere il mare immediatamente per andare incontro al «Giralda» ed accompagnarlo a San Sebastiano.

La commissione per l'arte musicale. - ROMA 5 (N). La commissione permanente per l'arte musicale ha tenuto la sua prima seduta al ministero dell'istruzione. Fra gli argomenti all'ordine del giorno c'era l'organico del Conservatorio di Milano e la proposta di istituire un archivio centrale delle partiture autentiche dei capolavori musicali italiani. Venne nominata la Commissione per il concorso al pensionato di Roma, commissione che risultò composta dei maestri Gallignani, D'Arienzo, Mascagni, Scontrino, ai quali il ministro Boselli ha aggiunto, quali commissari di sua nomina, i maestri Falco, Ferroni e Alessandro Costa.

Un disastro ferroviario. Dieci morti.

ALFOONA (Pensilvania) 5 (N). In uno scontro sulla ferrovia della Pensilvania, sei persone rimasero uccise ed oltre una ventina ferite gravemente. Di quest'ultime, quattro soccombettero alle ferite.

CRONACA LOCALE

PER IL CONGRESSO DELLA LEGA A PIRANO

Pirano si appresta ad accogliere degnamente gli ospiti al congresso della Lega Nazionale. E il primo di maggio corr., il podestà avv. Fragiacomo ha pubblicato a' suoi concittadini il seguente appello:

«Alli 27 maggio, fra le nostre mura si raduneranno i fratelli di Trieste e Trento, di Zara e Gorizia, rappresentanti la Lega Nazionale, l'istituzione che mira a raccogliere pacificamente sotto una bandiera gli italiani tutti dell'Impero a tutela e sviluppo della nostra nazionalità.

«Per festeggiare un tanto avvenimento si è per mia iniziativa costituito un Comitato, il quale in tutti i modi, non dubito, sarà da Voi sostenuto, perchè Voi sempre avete saputo splendidamente addimostrare agli ospiti, anche in circostanze di minore importanza, i tesori della nostra gentilezza, della nostra cortesia.

«Concittadini! A qualunque partito apparteniate, la giornata delli 27 deve essere giornata di festa e di entusiasmo. E' dedicata alla religione della patria, al culto delle memorie, delle tradizioni degli avi nostri, protette dalla Lega Nazionale».

Da ogni parte delle nostre provincie giungono notizie di preparativi per un numeroso concorso al congresso di Pirano, il quale promette di rinnovare le più belle tradizioni di questi patriottici convegni.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Due legati.

Fu preso atto che il defunto consigliere municipale Giovanni Maria Vattovatz ha disposto nel suo testamento un legato di cor. 200 a favore dell'Istituto dei poveri ed un altro pure di cor. 200 a favore del civico Ospedale.

Per il forte di S. Vito.

Fu adottato di presentare l'appellazione contro la sentenza di I istanza nella causa del Sovrano Erario contro il Comune in punto proprietà e trascrizione del forte di S. Vito.

Cattedre in concorso.

Fu preso atto che viene aperto il concorso per la copertura di una cattedra per la matematica e per la geometria descrittiva e di un'altra per la storia naturale e per la chimica, che si resero vacanti presso la civica scuola reale superiore, per la nomina del prof. Erminio Suppan a direttore di quell'istituto e per la morte del prof. Michele Stossich.

Per le economie all'Ospedale.

Venne riconfermato l'incarico alla Commissione nominata con deliberato delegatizio d.d. 7 dicembre 1905 per studiare la possibilità di introdurre delle economie nell'amministrazione del civico Ospedale.

Al cimitero.

Fu messo a disposizione dell'ispettorato della necropoli l'importo di cor. 408 per l'esecuzione dei lavori inerenti all'impianto di cipressi ed acquisto di pali nel cimitero comunale di S. Anna.

Spese sanitarie.

Oltre ad altre minori si approvarono le spese: di cor. 700 per lavori di riparazioni ai portoni, ove si trovano le fosse mobili, nelle baracche del civico Ospedale; cor. 400 per il laboratorio batteriologico dell'Ospedale di S. M. Maddalena; cor. 1000 per lavori di restauri ai tetti di diversi edifici dell'Ospedale di S. M. Maddalena.

Per i bagni pubblici.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 7.500 preventivato per l'allestimento dei bagni pubblici.

Sussidio.

Fu accordato un sussidio di cor. 400 alla Società triestina, goriziana ed istriana di beneficenza in Milano.

Le commissioni del Consiglio municipale.

Negli ultimi giorni si sono costituite le varie commissioni elette dal nuovo Consiglio municipale.

Furono eletti a presidenti, rispettivamente vicepresidenti: nella commissione di finanza gli on. Vianello e Ravasini, nella commissione giuridica l'on. Depiera, nella commissione all'istruzione gli on. Venezian, Valerio e Wieselberger, in quella alle costruzioni gli on. Vianello e Berlam, in quella all'igiene gli on. Morpurgo e Mazorana, in quella al commercio gli on. Soletti e Arch, agli oggetti militari gli on. Polacco e Vivante, all'anagrafe gli on. Morpurgo e Brocchi, nella commissione al Monte di pietà gli onor. Depiera e Samaja, in quella ai passeggi l'on. Berlam, in quella agli incendi l'on. Doria, in quella alle abitazioni minime gli on. Polacco e Berlam, in quella ai provvedimenti d'acqua gli on. Valerio e Morpurgo.

Alla commissione alle costruzioni furono, oltre ai membri del Consiglio, aggregati gli arch. Nordio e Braidotti, gli ing. Luzzatto e Zamattio, il pittore Scomparini e lo scultore Mayer.

La commissione agli incendi ha designato quali delegati nella commissione provinciale gli on. Doria, Hermet e Spadoni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Benich, dai signori: Edmondo Palutan e consorte, nipoti dell'estinta, cor. 20; Giacomo Cante, cor. 5; Adolfo Gregorich cor. 5; Luigi Colobig cor. 5; Ignazio Demarchi cor. 10; Giacomo Zumin cor. 5; Giusto Borri cor. 5; Valerio Demarchi cor. 10; Lorenzo Sager cor. 4; Andrea Godina cor. 2; Pasquale Benich junior cor. 5; Giuseppe Sager cor. 4; Giovanni Demarchi cor. 5; Giacomo Demarchi cor. 5; Domenico Casagrande cor. 5.

Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, dai signori: Edgardo Morpurgo, lire 25; Amalia e Beniamino Besso, lire 40; Davide Besso, cor. 20.

Da un gruppo di triestini trovatisi il 3 maggio a Cesiano, corone 22 e lire 7.20.

Da dodici amici, dieciottesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale cor. 1.60.

Un'adunanza per la stazione balneare di Valle Oltra. Per iniziativa dell'Associazione capodistriana di commercianti e industriali convennero ier sera nella sala maggiore della Borsa numerosi invitati per gettar le basi del consorzio che deve far sorgere a Valle Oltra la progettata stazione balneare e di cura climatica.

Il presidente dell'Associazione convocatrice, sig. B. Sardotsch, salutati gli intervenuti e comunicate le adesioni e le scuse di vari invitati impediti, fra cui del podestà avv. Sandrinelli, rifece i passi fin qui compiuti dall'idea sorta per il bisogno espansivo di vita libera e di sana ricreazione cui in causa delle peculiari sue circostanze topografiche più di ogni alta sente Trieste.

Fu per iniziativa dell'Associazione capodistriana già nominata che nacque due anni fa l'idea di erigere uno stabilimento balneare e di cura climatica nelle immediate vicinanze di Trieste, donde ogni anno più numerose emigrano ai lidi istriani le colonie di villeggianti. Il divisamento incontrò ancora al primo convegno il più largo e cordiale consenso nei circoli influenti della città, sì che fu incaricata speciale commissione, composta di volonterose persone di Trieste e di Capodistria, di trovare il sito all'uopo più confacente e di avvisare anche alle disposizioni preliminari per condurre il problema alla sua pratica soluzione. Il Comitato non tardò a persuadersi, che entro il perimetro della città di Capodistria e lungo le sue spiaggie di ponente-tramontana mancavano per un verso o per l'altro quelle condizioni essenziali, che più si richiedono all'impianto ed allo sviluppo di uno stabilimento balneare, che stesse a paro dell'importanza di Trieste e per rari vantaggi naturali di mare, di campagna e di vista potesse rispondere alle moderne e più raffinate esigenze. Cadde però spontaneo l'occhio del Comitato sull'opposto versante di Valle Oltra, nel Comune di Muggia, già riconosciuto e prescelto da fautori della scienza e dell'umanità come soggiorno di cura e di bagni marini il più omogeneo, balsamico e salutare. Così i pregi singolari del sito e altri riguardi occasionali determinarono il Comitato alla scelta definitiva della vasta realità di Santa Caterina, posseduta dalla Società per la lotta contro la tubercolosi.

L'oratore continua che a coloro i quali ne hanno ammirato domenica le incantevoli bellezze di quella plaga sorrisa dalle grazie più elette di natura e di cielo, non fa mestieri il dire come tutto concorra ed inviti a farne tesoro per una grande stazione di amena e completa villeggiatura. Enumera tutte le favorevoli circostanze per le quali S. Caterina può non solo gareggiare vittoriosamente, ma supera per molti aspetti e per l'immensa comodità della breve distanza da Trieste tutti gli stabilimenti congeneri delle nostre marine.

Abbracciato con quest'ottima scelta l'unico possibile partito e incorato al riguardo dall'appoggio di ragguardevoli personalità, non meno che dal voto e dal plauso concorde di autorevoli consessi, quali il Consiglio sanitario provinciale, la Delegazione municipale di Trieste e la Deputazione comunale di Capodistria, il Comitato interpellò la Società proprietaria, per sapere se sarebbe disposta di vendere il suo possedimento allo scopo prestabilito.

Lunghe e laboriose durarono le pratiche, ma approdarono a felice risultato, perchè la Direzione sociale, consigliata da peculiari ragioni e vicende, si decise in fine di entrare in trattative e rilasciò anzi formale impegnativa per la compravendita dei terreni e degli edifici, salva naturalmente l'approvazione del congresso generale dei soci. La validità di codesto impegno di vendita andrà a spirare col 31 luglio p. v.; onde nel frattempo conviene quindi istituire un consorzio speciale, che conduca a termine e stringa le trattative con la Società venditrice.

All'uopo, poichè ormai l'opera del Comitato sortì l'effetto di gittare le basi del disegno, di divulgarlo e di destare intorno ad esso l'interesse e le simpatie della stampa e del pubblico, sembrò utile e necessario di affidarne l'attuazione ad altre persone, più ricche di esperienza e di autorità, col nominare un nuovo comitato a Trieste, dove possano svolgersi più agevolmente e proficuamente le ulteriori pratiche inerenti all'impresa, e dove alle adesioni morali ed agli appoggi materiali spettino l'onore e la compiacenza di offrire a Trieste lo sfogo geniale di un grande stabilimento balneare e di cura climatica.

Sarà compito del futuro Comitato di concludere l'acquisto del podere e di esaurire tutte le pratiche indispensabili per raccogliere il capitale corrispondente e per istituire nelle forme più convenienti e spedite la Società dello Stabilimento balneare.

Per la modesta Associazione - continua l'oratore - che convinta e presaga degl'immancabili destini della superba riviera di Valle Oltra, ha lanciato l'idea e data la prima spinta all'istituzione, sarà debito caro di procurarle il contributo dei capitali cittadini e somma sodisfazione di salutare compiuto l'ardente suo voto a lustro e beneficio di Trieste e delle nostre Regioni. La fiorente città, a cui ora rimettiamo fidenti le sorti gelose e decisive del nostro programma, ha troppo chiara coscienza de' suoi vitali bisogni e tale esuberanza di energie morali e di mezzi finanziari, per dubitare un solo istante del successo, o sòlo per supporre che l'accorta speculazione di capitali forestieri, attratti dal rumore e dal fascino della plaga di Oltra, raccolga la messe dei nostri ammaestramenti e subentri per disavventura ad infruttuosi conati. Comunque sia - ne abbiamo ferma e sicura fede - Valle Oltra è predestinata a diventare tardi o tosto un luogo di cura e di riposo quale lo brama l'ansia di respirare a pieni polmoni, di distrarsi, di rinvigorire, che prova questo centro di febbrile lavoro. A Trieste e ai suoi figli più avveduti e facoltosi lo studio e il vanto di fondare da soli la villa graziosa di salute, di diletto e di ristoro; a loro con l'arte sapiente far risplendere a mille doppi le peregrine bellezze di S. Caterina ingemmate di ville, di giardini, di fiori, per modo che la novella stazione ai campi e al mare s'erga presto rinomata e degna del nome e del genio di Trieste - gioconda, industriosa e gentile (applausi prolungati).

Nessun altri chiedendo di parlare, fu approvata la nomina del Comitato esecutivo che risultò composto dei signori: Edoardo Agnani, Francesco Basilio, cav. Guglielmo Brunner, cav. Cesare Cambiagio, dott. Emilio Comisso, ing. Costantino Doria, bar. Demetrio Economo, dott. Teodoro Escher, dott. Carlo Garavini, dott. Pietro de Madonizza, Ugo Moll, cav. dott. Giorgio Nicolich, dott. Ugo Pangrazi, dott. Giorgio Piccoli, notaro, Giovanni de Renaldy, Bortolo Sardotsch, cav. uff. Salvatore Segrè, Silvio qm. Salvatore Segrè, ing. Arturo Ziffer.

Giubileo d'attività. Presso questa Filiale dello Stabilimento di Credito, il vice-direttore cav. Riccardo Tischler, che gode meritata simpatia e stima nei nostri circoli commerciali, ha compiuto il 25.o anno di attività. In quest'occasione fu molto festeggiato e gli vennero presentati doni ed omaggi da parte dei colleghi, degli altri funzionari e dei fattorini d'ufficio.

Le conferenze sull'Esposizione di Milano. Domani sera, lunedì, alle 8.30, Guido Marangoni terrà al teatro Fenice la prima delle annunciate conferenze sull'Esposizione di Milano, col seguente programma: L'anima di Milano. Vecchia e nuova fede. Dal Duomo all'Esposizione. Psicologia di Milano e dei milanesi. La funzione sociale dello sciovinismo. Genesi e storia dell'Esposizione. Dal Parco alla Piazza d'Armi.

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni eseguite espressamente su fotografie dell'Archinti di Milano dallo specialista concittadino signor Poropat.

Il yacht del principe del Montenegro. Proveniente da Fiume, dove sbarcò il principe Nicola del Montenegro e le figlie, è arrivato il suo yacht «Rumia», comandato dal cap. Jancovich, e si ormeggiò alla riva Pescatori. Il principe Nicola da Fiume proseguì per Vienna.

Dall'Argentina e dal Brasile. Iermattina, proveniente da Buenos Ayres, Santos, Rio Janeiro e Venezia, arrivò qui, in 46 giorni di viaggio, il pir. a.-u. «Balaton», cap. A. Rucavina, carico completo di merci dall'Argentina e dal Brasile, fra cui 35.000 sacchi di caffè per la nostra piazza.

Società dei filarmonici. In seguito a malattia sopraggiunta al baritono signor Angelo Scandiani, che doveva cantare nell'Oratorio «Canticum Canticorum» e nel poemetto lirico «Il cieco» del maestro Bossi, la Direzione dei Filarmonici ha scritturato in sostituzione il baritono sig. Giuseppe Giardini. La spiacevole improvvisa circostanza obbliga la Direzione ad omettere l'esecuzione del poemetto «Il cieco», che deve essere rimandata al prossimo anno. Le esecuzioni del «Canticum» sono state fissate per le sere del 19 e 23 maggio.

La grande regata interprovinciale di Pirano. Circa un mese fa lamentammo l'apatia delle nostre Società di canottaggio, le quali limitavano la loro attività alla grande ed unica regata internazionale di settembre, mentre, con un poco di buona volontà, avrebbero potuto organizzare parecchie regate intersociali, e così preparare più agguerriti armi ad altre regate di qui e di fuori. Il nostro articolo chiudeva con una proposta, facilmente attuabile, cioè che, in occasione del congresso della Lega Nazionale a Pirano, si tenesse colà una grande regata interprovinciale. L'idea fu raccolta dal Comitato piranese dei festeggiamenti che si svolgeranno il giorno del congresso in onore degli ospiti. Il Comitato invitò tutte le Società di canottaggio della regione e della Dalmazia ad una riunione per preparare la divisata festa sportiva.

Ieri nel pomeriggio, in una sala della Filarmonico-Drammatica convennero numerose rappresentanze di Società di canottaggio locali e della provincia, e precisamente del Rowing Club, della «Nettuno» e del «Remo» di Trieste, della «Pietas Julia» di Pola, della «Libertas» di Capodistria, dei «Fiumani» di Fiume. E' attesa pure l'adesione della «Diadora» di Zara. La «Ginnastica» di Parenzo scusò la sua non partecipazione alla regata per cause di forza maggiore. Il «Club Adriaco» di Trieste, per rendere più gaia la festa, interverrà con numerose barche a vela. Il signor Francesco Comisso di Pirano, quale delegato del Comitato dei festeggiamenti e rappresentante del podestà di Pirano, fu per acclamazione nominato presidente. Il signor Comisso ringraziò le Società aderenti; aggiunse poi che il Comitato dei festeggiamenti ritiene che in una città marinara come Pirano, sarebbe opportuno che anche l'elemento marinaro locale dovesse partecipare alla gara nautica; e a questo scopo il Comitato vorrebbe riservare due gare per imbarcazioni locali. La proposta fu accettata all'unanimità, e fu quindi abbozzato il programma per la regata, che è il seguente: si faranno sette gare, di cui due locali; una per «yole» a 4 e tim. montata da matricole; una per «yole» a 2 e tim. juniores; una per «yole» a 2 e tim. «seniores»; una per «yole» a 4 e tim. juniores, e una per «yole» a 4 e tim. «seniores». Il tratto di regata sarà di 1500 metri in linea retta, da S. Bernardino alla testata dei moli di Pirano.

Le iscrizioni si chiuderanno la sera del 21 alle 9 pom. e fino a detta ora saranno ricevute a Trieste nella sede del Club «Adriaco», al molo Sartorio, dove appunto ha eletto la sua sede il Comitato della regata.

Fu nominato quindi il Comitato tecnico, eleggendosi a presidente il signor F. Comisso di Pirano, ed a membri tutti i presidenti e vice-presidenti delle Società intervenute e rappresentate alla riunione.

Martedì 8 corr., alle 8 di sera, il Comitato si riunirà nuovamente nella sede dell'«Adriaco», per definire le ultime modalità della regata per la ripartizione dei ricchi premi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor H. Möller, dagli impiegati della Spremitura d'olì, colleghi dell'estinto, cor. 38.50 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del signor Antonio Tenente, dal signor Luigi Alberti cor. 5 a favore della Società fondo pensioni dei Regnicoli; dal signor Alessandro Servadio cor. 20 a favore del gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore dell'Associaz. italiana di Beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Leone Mussafia, dal signor Giuseppe Montiglia cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico; dalla signora Emilia Mussafia cognata dell'estinto cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia; dai signori Rosina e Clemente Ara cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del settimo anniversario della morte del signor Andres Digles dalla sorella Eugenia cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dai signori Nelda e Augusto Ara, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di m. s., Sezione orfani e vedove di fondazione «Melli».

— La signora Elisa Bonn di Francoforte s-M. a mezzo del signor Adolfo Brunner fu Jacob nell'anniversario della morte di suo fratello Augusto Brunner elargì corone 100 a favore della Beneficenza israelitica.

— Alla «Previdenza» pervennero, da F. B., di partenza per Napoli, cor. 5. Inoltre, per onorare la memoria della signorina Angelica Ghira dall'ing. Giorgio Adolfo Maglich cor. 50, dagli addetti dell'impresa G. A. Maglich e A. Ghira cor. 50.

— La famiglia Camelli, per espressa volontà del defunto Guglielmo E. Camelli, ha elargito al Pio fondo di marina cor. 500.

— Alla Sezione orfani e vedove di fondazione Melli della Fraternita Israelitica di m. s. pervennero cor. 50 nell'anniversario del decesso del signor Graziano Melli.

I giuochi olimpici a Trieste. Oggi, alle 3 pom., nel fondo comunale ex Wildi, in via Domenico Rossetti, incomincierà a svolgersi la prima parte dei giuochi olimpici, organizzati dal locale Circolo sportivo «Juventus», con le gare di giuoco del calcio.

Gite ciclistiche. Il Club ciclistico triestino ha indetto per domenica 13 corrente una gita alla volta di Feistriz, dove avverrà l'incontro con i consoci residenti ad Abbazia, Volosca, Laurana e Fiume. La partenza sarà effettuata dai Portici di Chiozza alle 5 ant.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, oltre a quelle già annunziate, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della Società Capodistriana. Partenze da Trieste alle 3 e alle 4 pom. Ritorno da Capodistria alle 5 e alle 7.30 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.10.

Per Isola, col piroscafo «San Marco». Partenza alle 3; ritorno alle 7.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 2.45, 3.30, 4.15 e 7.30. Ritorno alle 7 e 8 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 28 aprile al 5 maggio vennero denunciati 19 casi di morbillo, di cui 14 a Prosecco, 4 di scarlattina, 7 di difterite e croup, 6 di febbre tifoidea. Morì 1 di morbillo.

Gli scassinatori di casseforti saranno processati a Gorizia. Dopo il tentato furto in danno dell'orefice sig. Bruni e gli arresti in quell'occasione praticati, l'autorità giudiziaria ebbe la possibilità di penetrare alquanto nel fitto buio che circondava le abili operazioni ladresche verificatesi su vasta scala e, dopo laboriosa istruttoria condotta dal giudice istruttore dott. Pollanz, potè mettere le mani su una diecina d'indiziati autori, correi e complici. In questi giorni qualcuno di essi è stato rilasciato in libertà, per insussistenza di prove; per gli altri è stata ritenuta competente a giudicarli la Corte d'Assise di Gorizia, perchè coinvolti in alcuni furti colà commessi. Essi sono: Giovanni Gherson, Giovanni Cassutto, Giuseppe Slataper, Enrico Sbisà, Ernesto Sbisà, Giuseppe Gallina e Teodoro Pinter. Essi a quest'ora sono stati già trasportati a Gorizia.

In seguito a quest'ampliamento che il processo avviato a Gorizia al confronto di Renato Siglich e altri viene a subire, il dibattimento che colà era stato fissato per la fine del corrente mese sarà differito alla sessione prossima, in agosto o settembre. L'istruttoria a Gorizia è stata condotta con grande abilità dal giudice dott. Snieder.

I DRAMMI DELL'AMORE.

Due amanti che si asfissiano.

LUGUBRE SCOPERTA.

Ierinotte verso le 2.30, due signori abitanti in via Valdirivo 23, rincasando avvertirono sulle scale un fortissimo odore di acido carbonico, e, cercatane la causa, constatarono che dalle fessure di una stanza con ingresso libero facente parte dell'appartamento occupato dalla signora Maria ved. Desenibus, al primo piano, uscivano volute di fumo. Impressionati, svegliarono la signora, la quale, passato il primo momento di sorpresa, dichiarò che la stanza era occupata dal cameriere Arturo Bon e dalla sua amante Caterina Barussich ma di non poter spiegare la causa del fumo. Allora si avvisò l'appostamento di guardia di via della Caserma e l'ispettore Caligaris, telefonato all'appostamento principale dei vigili, si recò sul luogo e, con l'aiuto dello «chauffeur» Giuseppe Fürst, abitante in via Miramar 13, atterrò la porta a colpi di mannaia. Spalancata così la prima porta se ne presentò una seconda, che pure era chiusa, ma che cedette più facilmente. Quando questa porta si apersе, dalla stanza uscì una colonna di fumo e di gas soffocante, così che i due uomini dovettero retrocedere per non rimanere asfissiati. Lasciato sfogo al fumo essi inoltrarono, ma constatarono tosto che proprio sulla soglia della stanza, dalla parte interna, il pavimento ardeva. Spiccato un salto i due penetrarono però nella stanza dove accesero una lampada a petrolio, e agli occhi degli accorsi si presentò una lugubre scoperta: La Barussich giaceva in camicia stesa sul letto immobile. Il Bon era esanime sul pavimento, a piedi del letto, egli pure vestito della sola camicia. Senza indugiare l'ispettore aiutato dallo «chauffeur» trasportò i due amanti fuori della stanza satura del gas micidiale e tentò la respirazione artificiale, che alle tre venne attivata dal dottore di turno alla Guardia medica, telefonicamente chiamato sul luogo, che, aiutato da un infermiere continuò nell'operazione per circa venti minuti in capo ai quali dovette convincersi essere inutile ormai ogni tentativo, perchè i due disgraziati erano morti.

Mentre il medico tentava di salvare il Bon e la sua amante, l'ispettore con l'aiuto di alcuni inquilini estinse un principio d'incendio del pavimento. I vigili giunsero sul luogo con tre treni sotto la direzione del capitano Paoli che ultimarono l'estinzione del fuoco che aveva intaccate anche due travi.

ALTRI RILIEVI.

L' ispettore avvertì telefonicamente l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor il quale, accorso, fece gli ulteriori rilievi. Sul tavolino si trovò un taccuino quasi nuovo, due paginette del quale erano ricoperte di una scrittura verticale. Lo scritto era del seguente tenore: «Prego di soddisfare il mio ultimo desiderio sotterrando me e la mia amante uno vicino all'altro: la mia amata sposa mi segue per amore ed io voglio esserle vicino anche dopo morto! La causa è mio padre Giuseppe, abitante a Bogliano presso Pieris. Vado a raggiungere mia madre ed essa pure, la mia innamorata, va a raggiungere la sua. Invio un saluto alle mie sorelle, alle quali chiedo perdono per il dolore che loro arreco. Ci rivedremo all'altro mondo. Arturo Bon». - Sul rovescio della stessa pagina poi, c'era: «Prego di consegnare la mia biancheria ed i miei vestiti parte a mia sorella e parte ad Antonietta Crescina. Addio tutti! Vado col mio amore, sono contenta! - Caterina Barussich». Dopo lo scritto c'era una croce.

L'impiegato pose i suggelli al baule contenente la poca roba della Barussich e prese con se i suoi documenti, nonchè un paio d'orecchini ed un anello. Frattanto era giunto sul luogo il carrozzone dell'Impresa Zimolo. Le salme vennero avvolte ciascuna in un lenzuolo e composte nei feretri, dove si collocarono pure le vesti dei due amanti, perchè nella cappella mortuaria a S. Giusto, dove furono trasportate, venissero vestite.

I PROTAGONISTI.

Il Bon, aveva 27 anni ed era da Vermigliano, presso Gradisca. La Barussich, aveva 30 anni ed era da Veglia. Si erano conosciuti un anno fa in un trattoria. A quell'epoca la donna era dedita a vita irregolare. Ma appena era stato in condizioni di poterlo fare, il Bon aveva costretto la donna ad abbandonare la casa da lei abitata e le aveva affittato una stanzetta. Erano sempre assieme; lui, gelosissimo del suo amore, non la lasciava mai uscire sola e quando era libero, se la conduceva a passeggio. Cinque mesi fa e precisamente la sera dell'11 gennaio p. p. il Bon, trovandosi con la sua amante in una trattoria, si era accorto che uno zerbinotto faceva l'occhio di triglia alla sua donna ed era montato sulle furie: aveva costretta la Barussich ad uscire dal locale e poi aveva affrontato arditamente lo sconosciuto per chiedergli ragione dell'affronto. L'altro aveva fatto delle scuse negando di aver guardato la donna con scopo di conquista ma il Bon, adirato fuor di modo stava già per prorompere quando la Barussich, che era rientrata, gli impedì di percotere, afferrandolo strettamente per la vita.

MISTERI D'AMORE!

Come abbiamo narrato a suo tempo sotto il titolo «Il passaporto per l'altro mondo», all'alba della mattina del 27 aprile p. p., la Barussich si era recata all'ispettorato di via della Caserma insieme alla signora Antonia ved. de Neymon, abitante al secondo piano della casa stessa e parlando del suo amante aveva fatto la seguente narrazione:

— Xe da solo un ano che vivo con lu ma, el me credi sior ispetor, ghe ne go passade più che tute le anime del purgatorio in quindise ani! Stasera el xe vignù a casa imbriago, come al solito, e, dopo avermene dite de tuti i colori, el ga scominzià a far lavorar le man. Mi me son difesa ala meio ma, sior mio, cossa el vol che fazzi 'na dona con un omo indemonià come lui?! Co no go podesto più son scampada e son andada a sconderme in casa de sta siora qua, ma lu el me ga trovà fora e el ga fato un ciasso del diavolo, zigando che se ghe capitavo fra le man el me gavessi fato el passaporto par l'altro mondo..... Adesso el xe là ch'el me speta... noi semo scampade par miracolo.

L'ispettore aveva mandato a prendere il giovanotto e, dopo averlo assunto a verbale, lo aveva fatto condurre agli arresti inquisizionali da dove il Bon era uscito 24 ore dopo per disposizione del giudice istruttore. Il giovanotto era ritornato subito dalla sua amante e questa temendo che il Bon avesse l'intenzione di punirla per averlo fatto arrestare, si era lasciata cader ginocchioni ed aveva implorato perdono. Il giovanotto però non era animato da cattive intenzioni e l'aveva perdonato subito ammettendo di essersi comportato male.

CIÒ CHE RACCONTA LA PADRONA DI CASA.

La signora Dessenibus racconta che la Barussich aveva preso a pigione quella stanza due mesi e mezzo fa. Ella aveva seco il Bon, ma a quell'epoca gli amori dei due erano in decrescenza. La cagione doveva esser molto probabilmente quella che nessuno dei due lavorava, e quindi la loro condizione era poco florida. Fino al 15 del mese scorso però erano riusciti a pagare il fitto. Dopo parecchie scene di gelosia svoltesi fra i due amanti, la Barussich aveva dichiarato a lui di non voler più tollerarlo con se, e difatti prese in affitto uno stanzino in altra casa. Il Bon fece baule e se n'andò. Fu perchè era stato scacciato che egli fece la scena del 27 aprile. Poscia, a quanto diceva la Barussich ella aveva perdonato, ma assicurava che non avrebbe mai più voluto abitare assieme a lui. La ragazza si faceva portare l'acqua privatamente, nella propria stanza, e nel quartiere della Dessenibus non metteva piede che raramente, e parlava pochissimo. Ieri l'altro nel pomeriggio però vi si recò per chiedere uno spillo. Era tutta vestita a nuovo ed aveva il cappellino, cosa questa dalla padrona di casa non ancora veduta.

— Che bela che la xe, la se ga messo in capel. Osservò la Dessenibus.

— Mi andavo sempre in capel, ma gavevo butà zo adesso, per via de Arturo. Ma finalmente lu el xe 'ndà per el suo destin, e mi lo torno a portar, rispose la ragazza, tutta sorridente.

E si era proprio nel pomeriggio di quel giorno ch'ella maturava il disegno di uccidersi con lui.

LA PREPARAZIONE AL SUICIDIO.

Per darsi la morte i due amanti si erano provveduti di una considerevole quantità di carbone. La ragazza, a quanto pare, aveva pensato che fosse bastato un fornello portatile che si trovava sotto il focolare nella cucina della Dessenibus e appropriatasene all'insaputa di questa, probabilmente mentre si era recata da lei con la scusa di aver bisogno di uno spillo, se lo portò nella stanza. Il Bon, però, non confidando nella portata di quel fornello, si servì di questo soltanto per accendervi dei trucioli, mentre per il carbone si servì del catino che si trovava sul lavamano. Era un catino di metallo smaltato, e il giovane adoperando considerevole forza e pazienza, con una piccola trivella praticò sul fondo del recipiente ben undici fori. Collocato il catino pieno di carbone sul fornello il calore ben presto il combustibile dev'essersi acceso. Una fila dei fori praticati nel catino essendo più larga del fornello ne conseguì che alcune brage caddero dai fori sul pavimento e fu così che comunicarono il fuoco a questo.

LA CASA INVASA DA SCONOSCIUTI. LA SPARIZIONE DI UN BRACCIALETTO.

Dopo la comparsa dell'ispettore di polizia e dello «chauffeur» la casa fu rapidamente invasa da sconosciuti che facevano il comodo loro, come in casa propria. Nella camera attigua a quella occupata dai suicidi, per entrare nella quale però bisogna passare per il quartiere della Dessenibus alloggia la canzonettista signorina Ilona Kövesy, che presentemente canta alle Gatte. In quel momento la canzonettista non era in casa, la porta della stanza era chiusa a chiave; ma i presenti affermando che occorreva mandar aria forzarono la porta ed entrarono, gettando sulla finestra della stessa il corpo esanime della Barussich allo scopo di farle respirare dell'aria. Quando tutti furono allontanati la stanza venne chiusa, ma allorchè la canzonettista rincasò constatò che un braccialetto d'oro del valore di 70 corone di sua proprietà, che si trovava nella stanza invasa, era sparito. Il furto fu denunciato alla polizia ma il ladro rimane, e molto probabilmente rimarrà, ignoto.

Una circostanza strana, che probabilmente si deve pure all'invasione di estranei è la seguente: Lo specchio di marmo del lavamano che si trovava nella stanza dei due amanti fu trovato dalla padrona di casa rotto in tre pezzi, nel mezzo della stanza.

IL MOTIVO DEL SUICIDIO.

Come abbiamo rilevato più sopra, il Bon lasciò scritto nel suo taccuino che la colpa della sua morte era suo padre. Stando a quanto affermano alcuni conoscenti del Bon, questi avrebbe avuto l'intenzione di legalizzare la sua unione con la Barussich ma, causa i cattivi precedenti di questa, il padre del giovanotto si sarebbe opposto energicamente.

Incendio. Nel negozio di mobili del signor Emilio Ehrenfreund, al N. 24 di via Nuova, ieri alle 3 e mezzo del pomeriggio un impiegato si recò in fondo al magazzino per vedere il mobilio di una stanza da letto. E per veder meglio sembra che egli imprudentemente accendesse un fiammifero, che appiccò il fuoco alla paglia colà riposta. Accortisi subito della cosa, il padrone del negozio e gli altri addetti si provvidero di recipienti pieni d'acqua e si accinsero allo spegnimento. Nello stesso tempo dalla panetteria Martin e Pettarin si telefonò ai vigili all'appostamento di via Gioachino Rossini

che accorsero sul luogo ed in breve spensero l'incendio. Il danno, di qualche centinaio di corone, è coperto d'assicurazione.

Strascichi di una disgrazia. Lo stato di quel Rodolfo Remitz, pastore di Santa Croce, che, come raccontammo ieri, mentre voleva salvare un vitello era stato atterrato da un treno merci vicino a Nabresina ed ebbe le due gambe asportate, è sempre grave. I medici però sperano di salvarlo. Anche ieri mattina egli domandò di vedere le sue gambe, ma fu ritenuto opportuno di non accondiscendere a tale desiderio.

I tronconi ieri nel pomeriggio, chiusi in una cassetta, furono trasportati al cimitero mediante il carrettone comunale.

Una catena di furtiva provenienza. Ierlaltro verso le 12.30 mer. una guardia di p. s. mentre passava per il Passaggio di S. Andrea, vide due individui che portavano una pesante catena d'ormeggio. Visto i loro modi, la guardia si insospettì e mosse incontro a loro; uno dei due però si diede alla fuga lasciando il suo compagno e la catena in balìa della guardia la quale arrestò il rimasto. Accompagnato innanzi al comm. super. del commissariato di S. Giacomo, egli non seppe spiegare la provenienza della catena e perciò fu trattenuto. Si qualificò per Annunzio C., di 28 anni, da Bagni, provincia d'Aquila. Quello che fuggì fu riconosciuto per Luigi C., abitante in via Giuliani.

La catena che misurava 25 metri si trova depositata all'ispettorato di Chiarbola inferiore.

Cronaca dei furti. Alla riva Grumula fu fermato l'altra sera alle 8.30 il ragazzo di 13 anni Giuseppe S., abitante in Androna della Corte, il quale fu sorpreso mentre trascinava un sacco contenente chilogrammi di riso rubato poco prima al molo Santa Teresa a danno della Pilatura di riso del Campo Marzio.

Il signor Andrea Stolfa, abitante alla Salita di Gretta N. 20, denunciò all'ispettorato del quartiere di essere stato derubato di due banconote da 20 corone che teneva nel portafogli. Il furto sarebbe avvenuto nella camera da pranzo dove il signor Stolfa aveva deposta la giacca contenente il portafogli.

Nella fogna. - Un operaio in costume primitivo. Ierlaltro nel pomeriggio gli inquilini della casa N. 1 di via del Tintore erano in subbuglio. E a suscitare il putiferio era stato un operaio, vestito nel costume di padre Adamo. Ecco il fatto: verso le 3 pom. Mario Covacich, conduttore dell'osteria al pianterreno della casa stessa, si era dato a risciacquare alcune botti nel cortile e, durante tale operazione, con una delle botti aveva sfondato il coperchio della fogna, il quale era caduto in due pezzi nella fogna stessa. Temendo i rabbuffi del proprietario dello stabile, si era dato subito d'attorno a cercare un operaio disposto a riparare al mal fatto e lo aveva trovato nella persona di un suo avventore, Pietro Mo[illegible]chio, di 29 anni, pittore, abitante in via del Boschetto 2. Il giovanotto, dovendo scendere nella fogna per estrarre i pezzi del coperchio infranto, si era spogliato totalmente e poi, aiutato da un suo conoscente, aveva eseguito la gran discesa nel.... lasciamo stare. Gli inquilini della casa, indignati da tanto ardire, si erano dati a gridare e qualcuno di loro si recò anche a chiamare le guardie, le quali costrinsero il giovanotto a ritirarsi immediatamente dalla vista degli indignati inquilini (perchè poi stavano alla finestra?) e poi lo denunciarono alla polizia per oltraggio al pudore.

Sorvegliato ubriaco e ferito. Ieri mattina verso le 3 una guardia che pattugliava per la piazza S. Giovanni trovò a terra un giovanotto sui 20 anni il quale aveva una ferita piuttosto grave alla testa. Lo rialzò e lo sconosciuto, che era alquanto in cimberli, disse di aver riportato la ferita ancora al 1. maggio in un ballo pubblico che si teneva in un [illegible] in via dell'Istria. Aggiunse di non conoscere il suo feritore e di non ricordare perchè lo avesse ferito. La guardia, durante la narrazione aveva ravvisato nell'ubriaco il muratore Ermenegildo [illegible], di 19 anni, da Trieste, individuo sottoposto alla speciale sorveglianza da parte della polizia, lo condusse all'Ospedale.

[illegible]mento in fiamme. Ieri mattina nella casa in costruzione in via Miramar N. 3, prese fuoco per causa ignota un barile di [illegible]mento legnoso, che si trovava colà. Furono chiamati i vigili ma al loro arrivo trovarono che il minuscolo incendio era stato spento.

Cronaca triste. Ieri mattina verso le [illegible] il manovale Giacomo C., di 48 anni, abitante in via Chiozza, mentre lavorava in via Andrea sui lavori ferroviari, ad un tratto cominciò a commettere delle stra[illegible] chiamato il dottore della Guardia medica, il quale lo fece condurre nelle celle d'osservazione.

Bambino caduto. Ieri fu portato all'Ospedale e accolto nella decima divisione il bambino di 2 anni Alberto Dodich, abitante in via Ponzianino 5, il quale, cadendo dal letto, si era fratturato il femore destro.

Sotto una ruota. Il bracciante Antonio [illegible], di 60 anni, abitante in via del [illegible] 6, ieri era intento a caricare un carro quando una ruota gli passò sul piede sinistro cagionandogli alcune contusioni. [illegible]orse all'«Igea».

Bambina caduta da un muretto. Iersera fu portata all'ospedale la bambina Alfonsina Siberna, di 5 anni, abitante a To[illegible] N. 85, la quale, cadendo da un muretto s'era fratturata la tibia sinistra. Fu accolta nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Assiduo.* La pescheria vecchia fu chiusa nel 1880; il tram [illegible] cominciò a funzionare nel 1877. — Tosse pagana, tosse canina o asinina. È sempre la stessa cosa. — *Darma.* Salgari: Genova. — *Assidua lettrice.* [illegible] a un veterinario. — *Vanda.* Lavi la bleu immergendola nella benzina. Dia la blusa di battista alla lavandaia raccomandando che la faccia al sole. — *Due contrastoni.* Parigi [illegible]559 abitanti; Londra senza i sobborghi [illegible]687.794, Pietroburgo 1.391.000; Vienna [illegible]630; Berlino 2.024.269. — *Macchinista* [illegible] per il nuovo frenocomio [illegible]essere nominato dal Consiglio. —

Leccapiattini. Secondo il censimento del 1900 vi erano a Trieste 142.000 italiani. — *Autografo.* Matilde Serao, Napoli, Redazione del «Giorno». — *Madre e figlio.* Le doti Economo. — *Lettore liberale.* Il viaggio più economico per Atene è per mare col Lloyd. — *Giuseppe F. Zara.* Ad Ancona rilasciano biglietti circolari: Ancona-Bologna-Piacenza-Milano-Verona-Mantova-Modena-Bologna Ancona, validità trenta giorni. — *Straniero belga.* Prenda un biglietto circolare combinato indicando il percorso e la città che vuol visitare. — *Novello viaggiatore.* La via più breve per recarsi da Cervignano a San Martino di Castrorra è S. Giorgio di Nogaro-Mestre-Treviso-Feltre poi per Primiero con vettura in sette ore a S. Martino. — *Speranza, Milano, Poveri diavoli.* Leggano la «Corrispondenza aperta» del «Piccolo» del 5 corr. — *Rita.* Bologna-Milano andata e ritorno treno diretto II lire 27.70, III lire 17.90; non vi è che un solo treno diretto che ha anche la III classe: quello che parte da Bologna alle 14.50 ed arriva a Milano alle 19.43. — *Madre sventurata.* Per stima di quadri antichi si rivolga al Museo Revoltella; oppure a qualche pittore. — *Assiduo.* La posta da Costantinopoli a Trieste o viceversa impiega quattro giorni al massimo. — *Parenzo.* I prezzi per il viaggio di piacere del pir. «Körber» erano compresi fra un massimo di 800 cor. ed un minimo di cor. 400, cabina con letto e vitto inclusi. — *Luigina.* Quell'avviso lo troverà nel «Piccolo» del 3 marzo a. c. — *L. P.* Fra gli annunzi della rubrica «Luoghi di cura, villeggiature ecc.» troverà l'indirizzo che Le occorre.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.

Graz	80	9	83	59	73
Vienna	27	16	90	86	6

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.7, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.1. Oggi: alta marea 8.6 ant. e 8.21 pom. - Bassa marea 1.47 ant. e 2.9 pom.

Ogni giorno una. Tra marito e moglie. Il marito tossisce.

— Carletto mio - dice la moglie scuotendo la testa - quella tua tosse non mi piace.

— Mi rincresce, mia cara, ma è la migliore che ho.

Teatri e Concerti

QUARTO GRANDE CONCERTO SINFONICO
diretto da Siegfried Wagner.

Liszt, mistico e violento, uno spirito vulcanico; Wagner padre, un fenomeno musicale che rivoluziona tutta un'epoca; Wagner figlio, un intimo, sentimentale, un'anima ingenua che parla in sua favella musicale. Tre generazioni, e quanto diverse fra di loro! L'opera di Liszt, il poema sinfonico, racchiude in sè i germi che si svilupperanno così rigogliosi nella moderna scuola. L'apoteosi di Wagner dura tuttora; e pure un giovane, nonostante i legami del sangue che lo avvincono ai due titanici padri, mostra di voler battere una propria strada. Questa sua aspirazione basterebbe da sola a renderne interessante la figura. I lavori che udimmo iersera sono una buona promessa. Seguano essi un ritorno alla semplicità di forme già abbandonate? Non lo crediamo. Ci sembrano invece manifestazioni di un'anima sentimentale, quasi ingenua, d'un'anima che non sa chiedere agli dei ed alle passioni sovraumane le sue ispirazioni; d'un'anima che vibra nel mondo delle fate e delle favole, che si entusiasma festosamente, o piange d'un pianto tranquillo e sereno. Siegfried Wagner è assai più vicino a Humperdink, a Kienzl e a Reineke che a suo padre, a suo nonno o magari a Mahler e a Strauss. La sua vena melodica scorre abbondante e spontanea; se non è sempre originale, mai però cade nel banale o manca di naturalezza. L'armonizzazione, l'arte contrappuntistica riescono ad interessare, nonostante non si elevino a soverchia altezza; cosa del resto giustificata dal carattere tutt'altro che artifizioso delle sue composizioni. La tavolozza orchestrale di Siegfried Wagner non ricorre a tinte nuove e a sfumature intense, ma si mantiene sempre entro un confine limitato pur riuscendo a raggiungere l'effetto.

I migliori fra i brani uditi iersera ci parvero l'interludio del «Kobold», tenero e delicato, e la «Kermesse» del «Herzog Wildfang», in cui però l'insistenza con la quale inalterato o quasi si ripete il tema, riesce alquanto pesante. Il tema in sè è felice ed indovinato.

Completarono l'interessante concerto l'«Orfeo» di Liszt, che nonostante l'esecuzione piuttosto fiacca, ebbe lieto successo; l'«Idillio di Siegfried», interpretato in modo alquanto differente dalle precedenti esecuzioni, trascinò all'entusiasmo; il «Baccanale» nel Monte Venere del «Tannhäuser» ed infine l'«ouverture» del «Vascello fantasma».

Confessiamo che, dovendo scegliere fra Siegfried Wagner direttore d'orchestra e Siegfried Wagner compositore, daremmo la preferenza al secondo; in ogni modo però, è doveroso tenergli conto dello scarso numero di prove fatte di fronte ad un programma composto per la maggior parte di pezzi del tutto nuovi all'orchestra nostra. Il successo complessivo della serata, cui contribuì validamente la signora Bonin con un breve assolo, fu assai lieto: accolto al suo primo apparire in orchestra da un vivo applauso di saluto, Siegfried Wagner fu applauditissimo dopo ciascun brano e dovette comparire replicatamente al podio. Ebbe in omaggio due splendide corone d'alloro con nastro e dedica. Il teatro, molto meglio occupato che nei precedenti concerti, aveva un aspetto bellissimo; le gallerie ed il loggione erano affollati.

Politeama Rossetti. Abbastanza bene popolato ieri il teatro alla rappresentazione di «Boccaccio». Molto gustata la bellissima musica di Suppè ed ammirati i bei costumi. I soliti applausi ebbero la Calligaris, i buffi e tutti gli altri esecutori. Oggi «Boccaccio» si replica alla «matinée» e di sera si rappresenta «La Ge[illegible]».

Filodrammatico. Il numeroso pubblico di ieri constatò che la signorina Betty Seidl, oltrecchè «soubrette» piena di brio, è anche cantante lirica di merito. Ella cantò la scabrosa aria di sortita ed il finale dell'atto primo, nonchè il duetto dell'atto secondo, sfoggiando virtuosità e ottimi mezzi vocali, e riscotendo applausi calorosi. Il tenore Frühwirth cantò ed agì con slancio la parte di «Barinkay».

L'esecuzione complessiva fu buona ed il successo ottenuto dalla Seidl indusse l'impresa a dare questa sera un'altra replica di «Zigeunerbaron».

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30. *Boccaccio*, in 3 atti di F. Suppé. — Ore 8.15 *La Geisha* in 3 atti del m.o Sidney.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Der Zigeunerbaron*, in 3 atti, del m.o Giovanni Strauss.

TRIBUNALI
(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Una denuncia di due ufficiali

Uno degli ultimi giorni di carnevale, il 27 febbraio p. p., il tenente del 97.o fanteria, sig. Adolfo Perthen, faceva arrestare da una guardia un giovanotto, a nome Giovanni Klun, ch'egli riteneva aver voluto offendere la divisa militare col gettare coriandoli contro di lui e contro un altro ufficiale, il tenente sig. Covacevich, suo compagno, che il Klun non conosceva, come non conosceva lui, signor Perthen.

Al dibattimento tenutosi iermattina dinanzi al segr. dott. Giacomelli, l'accusato non comparve, perchè suo padre, Giovanni Klun anch'egli, s'era ritenuto citato invece sua. Si era per decidere la proroga, quando, però, l'accusato, avvertito, sopraggiunse. Il ten. Perthen era assente, perchè trovasi a Lubiana; intervenne, invece, il ten. Covacevich, che si era associato alla denuncia e aveva, insieme al Perthen, domandato pure che qualora non si fosse trovato di procedere d'ufficio per offese all'esercito, si fosse proceduto per querela privata.

L'accusato negò di aver voluto nelle persone degli accusati offendere l'esercito; e di aver avuto, in genere, intenzione d'offendere. Innanzi tutto, era di carnevale e, com'è noto, di carnevale ogni scherzo vale: ma poi, anche, egli non lanciò i coriandoli proprio addosso agli ufficiali: egli li lanciò a signore e signorine che passavano e qualcuno cadde anche su di essi. Il ten. Covacevich si riferisce alla denuncia e domanda l'applicazione della legge.

Il funzionario del P. M. addetto alla Pretura, uditore giudiziario dott. Nutrizio, dice che, non conoscendo l'accusato di persona i due ufficiali, con l'averli fatti segno ai coriandoli deve aver avuto l'intenzione di arrecar loro sfregio nella loro qualità di ufficiali dell'i. e r. esercito. Domanda quindi l'accoglimento dell'accusa.

Il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione. Nella motivazione vien detto che l'azione attribuita all'accusato, oggettivamente considerata, non può essere ritenuta passibile di pena, poichè per se stessa innocua e per tradizione permessa e tollerata nei giorni di carnevale: e gli ufficiali dovevano sapere che in quei giorni chiunque si reca in istrada si espone ad essere fatto segno a confetti e coriandoli. Soggettivamente, poi, da nulla risulta che l'accusato abbia avuto l'intenzione di offendere i due ufficiali, e, men che meno, l'esercito. Perciò l'accusato doveva essere mandato assolto.

Il P. M. si riservò i rimedi di legge.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 280 pass.; i pir. a.-u. «Petka» pure da Cattaro e scali con 72 pass., «Balaton» da Buenos Ayres, Santos, Rio e Venezia, «Fiume» da Fiume, «Teresa» da Brunswick, scali e Marsiglia; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 18 passegg.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; i pir. a.-u. «Bitinia» per Taganrog, «Beatrice» per Gravosa, «Salona» per Cattaro, «Proteo» per Nicolajeff, e il veliero ital. «Giovanni» per Hyparissia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» da Kobe per Trieste proseguì il 2 da Sciangai per Hongkong, «Dorotea» diretto a Santos passò Gibilterra il 2, «Epidauro» arrivò il 28 p. p. a Bordeaux, «Ellenia» arrivò il 4 a Londra, «Gradac» partì il 1. da Shields per Trieste, «Matlecovitz» arrivò il 3 a Londra, «Nereo» partì il 4 da Sulinà per Anversa.

Lloydiani, al di là del canale di Suez, «China» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez per Aden; «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 4 da Suez per Aden; «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 3 da Colombo per Penang; «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 2 da Sciangai per Yokohama; «Vindobona» proseguì il 4 da Suez per Porto Said; «Africa» da Durban per Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira.

— Il bark a.-u. «Metta», cap. Bassich, partì il 4 da Cette per Alfaquas.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il cancelliere alleggerito e i deputati pagati (Hamed). La tomba del Tasso (Alfredo Niceforo). Un padrone di casa ideale. Nel mondo vaticano (L).

Notiziario. Duplice suicidio. Il servizio ferroviario Udine-Venezia e Udine-Trieste. Il congresso di antropologia criminale.

Mondo affari. Il mercato delle frutta secche.

Arti, Teatro e Lettere Fradeletto persiste nelle dimissioni.

Sport. Riapertura dello Stand del Circolo triestino cacciatori a Nabresina.

Ultima Ora. La riforma elettorale e i partiti. Il cambiamento di ministero in Russia. Due altri arresti per le bombe di Parigi. Un prestito giapponese ritardato dal prestito russo.

5 Maggio.

Da POLA.

— Cose comunali.

Fu deliberato di acquistare pel servizio delle celle refrigeranti del mercato di Piazza Verdi, dalla ditta Edgard Aub di Vienna, un secondo motore «Crossley Otto» della forza di dieci cavalli per il prezzo di cor. 2750, più il costo dell'installazione, trasmissione, ecc., il tutto pagabile in due volte, cioè metà dell'importo al momento della constatazione del perfetto completo funzionamento del motore e l'altra metà dopo sei mesi dalla consegna.

Venne deliberato di respingere la domanda di Domenico Pitton per la cessione del fondo suo necessario per la regolazione della via Metastasio ed incaricare la presidenza di trattare con lui per tale cessione per un importo non superiore a cor. 2500.

Fu deliberato di respingere la domanda di fabbrica in via Sissano fatta da Gre-

COMUNICATI *)

Ringraziamento

Modesto, Raimondo e **Ruggero Sternischa** ringraziano sentitamente dal profondo del loro cuore l'egregio signor **Dottor Mauro Depiera** medico comunale in Veglia che seppe così scientemente e con le più sollecite cure sottrarre da terribile malattia l'amatissimo loro padre MODESTO, assicurando il valente medico che del Suo nome serberanno essi indelebile memoria e perenne riconoscenza.

Veglia, 4 Maggio 1906.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

gorio Vratovich secondo le linee proposte nel piano del costruttore edile autorizzato Angelo Meyer ed invitato ad intavolare trattative col Comune per la permuta di fondi.

Venne accolta l'offerta di Giuseppe Saccon, accordandogli cor. 500 per i lavori del muro di recintazione nel suo fondo in via della Valle ed angolo in via Saturnina.

Fu poi deliberato:

di ridurre tre magazzini a pianoterra del Mercato, ad uso edicola per le carni in arrivo; di appoggiare l'istanza dei rivenduglioli del mercato centrale, che il riposo domenicale venga ridotto, e precisamente che la vendita nell'estate sia permessa dalle 6 alle 12 mer. e d'inverno dalle 7 alle 12 mer.; di aprire tre nuovi posti di macelleria al mezzanino del Mercato; di adibire due dei quattro locali del pianoterra della casa di amministrazione del Mercato per uso della pesa pubblica; di affidare alla Commissione all'annona lo studio per la municipalizzazione del fornimento del latte alla città coll'incarico di aggregarsi altre persone competenti all'uopo; di incaricare l'ufficio edile civico a far un progetto col preventivo della spesa per l'erezione di due tettoie sui piazzali del Mercato.

— **Accademia degli studenti ginnasiali.** Stasera si tenne l'annunciata accademia degli scolari del locale Ginnasio dello Stato. La sala del Belvedere era gremita, specialmente di signore, e gli applausi scrosciarono dopo ogni numero all'indirizzo dei bravi giovani. Venne però deplorato da molti che nel programma non figurasse alcun pezzo nè di musica nè di poesia italiana, benchè la maggioranza degli studenti del Ginnasio sia italiana.

— **Quattordici giorni di quarantena.** Per ordine del medico del civico Fisicato, dott. Manerini, fu tolta, dopo quattordici giorni, la quarantena alla casa N. 41 di Monte Castagner, dove si era verificato un caso di meningite cerebrospinale in un fanciullo di 7 anni. Il fanciullo si trova attualmente in cura all'Ospedale provinciale. I quattordici inquilini della casa, durante questi giorn. di quarantena, furono forniti di viveri dai pompieri; le guardie facevano il servizio di sorveglianza.

— **L'orario delle macellerie.** La Luogotenenza dispose che da domani le macellerie di Pola possano tenere aperto fino alle 11 ant.

Da PIRANO.

— **All'Officina del gas.** A quanto ci comunica il Municipio di Pirano, in seguito a licenziamenti nel personale dell'Officina del gas d'acqua si è verificato che qualcuno dei licenziati sparse e in città e fuori delle notizie allarmanti sullo stato dell'Officina stessa, sui pericoli che per tale stato di cose e per la cattiva depurazione e difettosa odorazione del gas ne derivano tanto agli operai occupati che ai consumatori. Si giunse sino al punto di presentare una denuncia alla Luogotenenza di Trieste, la quale inviò sopra luogo improvvisamente una commissione composta dall'ispettore industriale ing. Coglievina e dell'ispettore sanitario dott. Celebrini, i quali prima di partire fecero sapere al Municipio che tutto era stato trovato nel massimo buon ordine e che perciò tutte le accuse fatte erano prive di ogni fondamento. In generale l'illuminazione, come nel principio, così anche attualmente, corrisponde perfettamente sotto ogni rapporto, di modo che il Comune se ne deve dire soddisfatto.

Da UMAGO.

— **Consiglio comunale.** Ieri la nostra Rappresentanza comunale tenne seduta. Il podestà commemorò il senatore Campitelli e il rappresentante comunale Bortolo Giraldi. Si approvò l'asta del boschetto comunale all'offerente Giuseppe Grassi, che fece una sola offerta per tutto il boschetto. Furono nominati a membri per la coscrizione dei cavalli i signori Ettore de Franceschi e Marco conte Marcovich. Fu sanzionata la spesa per la riparazione interna del campanile di questa chiesa e votata la spesa per un nuovo vessillo comunale; inoltre fu deliberato di rivolgere domanda per l'acquisto di un tratto di fondo di spiaggia in continuazione al vecchio Macello comunale. Furono infine votati ringraziamenti all'avv. Pierantonio Gambini, che dispose perchè l'importo di cor. 462.62 dovutogli dal Comune per competenze e spese in affari giudiziari civili, sia devoluto all'istituzione di una fondazione per l'assegno di due premi annui ai migliori due scolari delle locali scuole popolari del Comune, a ricordo del defunto podestà Giambattista de Franceschi.

— **La cresima.** Oggi, col piroscafo postale, mons. vescovo Nagl si recò a Cittanova, ove domani domenica terrà la cresima. Da colà si recherà lunedì a S. Lorenzo di Daila, martedì ad Umago e mercoledì a Matterada, per tenervi la cresima. Sette anni sono trascorsi dall'ultima cresima, perciò il numero dei cresimandi sarà considerevole in tutte le parrocchie. Giovedì il vescovo si recherà a Carsette e di là a Verteneglio e Villanova, per finire il suo giro a Grisignana.

Da PARENZO.

— **Nuovo ispettore delle civiche guardie.** La Rappresentanza comunale, nella sua ultima tornata, ha confermato all'unanimità la nomina fatta dalla Deputazione, del nuovo ispettore delle civiche guardie, nella persona del sig. Antonio Novado, che per 18 anni fu zelante e coscienziosa guardia comunale.

— **Aggressione.** L'altra sera, verso le 6, il maestro comunale sig. Luigi Degrassi si recò a passeggio sulla strada regia che conduce a Pisino. Giunto all'altezza fra i monti di Zastica e Varvarani, in vicinanza di un boschetto di acacie, il sig. Degrassi fu affrontato da due giovanotti, l'uno vestito alla foggia dei nostri contadini, l'altro in costume stiriano. Quest'ultimo, dopo aver chiesto al sig. Degrassi - in cattivo italiano - dove andasse e che cosa facesse, senza attendere risposta, estratta dalla saccoccia della giubba una rivoltella, gli sparò addosso due colpi, uno dei quali lo colpì nella parte inferiore del calzone destro. Il maestro fece atto di afferrare l'aggressore, ma questo e il suo compagno se le diedero a gam-









Dopo l'uso. Prima dell'uso.







...inseguiti per un bel tratto dal Degrassi, contro il quale, dopo un po', furono sparati altri sette colpi di rivoltella. Non volendo perciò esporsi ad una disgrazia, il sig. Degrassi s'internò in un boschetto e stette lì alquanto, sperando che i malandrini si sarebbero allontanati. Poco dopo, essendosi rifatto silenzio, ritornò a Parenzo, recandosi a denunciare il fatto alle autorità.

Ferimento tra fratelli.

Il comando delle guardie comunali si presentò l'altra sera verso le 7, accompagnato da due suoi compagni, l'agricoltore Luigi Bartoli, il quale, esibendo un certificato del medico dott. de Franzolini, che gli aveva riscontrato al basso ventre una ferita di taglio lunga ... centimetri, raccontò di essere venuto poco prima a diverbio per futili motivi col fratello Pietro, il quale lo aveva ferito di coltello. L'ispettore delle guardie assunse a verbale il Bartoli ed i suoi compagni, e poi fece arrestare il feritore, ponendolo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da FIUME.

Deputati fiumani alla Dieta di Zagabria

Come è noto, Fiume ha diritto di mandare due deputati alla Dieta croata, però essa dal 1871 non volle esercitare tale diritto per non tollerare neanche una parvenza di diritto alla Croazia di immischiarsi nelle cose di Fiume, e la rappresentanza civica, ogni qualvolta il bano della Croazia le fece pervenire l'invito di indire le elezioni dei due deputati, l'atto veniva mandato agli archivi senza risposta. Anche per le elezioni in corso per la Dieta croata pervenne al Consiglio il relativo invito di indire le elezioni, e il podestà, nel comunicarlo alla rappresentanza, dopo un breve accenno alla posizione di diritto pubblico di Fiume, sancita dall'art. 66 della legge del 1868, in forza al quale alla città di Fiume e suo distretto viene riconosciuta l'appartenenza all'Ungheria quale corpo separato e perciò godente una speciale autonomia, propose che l'invito del bano della Croazia, come d'uso, passi «ad acta». La rappresentanza, fra applausi, accolse tale proposta ad unanimità.

Contro il rincaro dei viveri.

La Rappresentanza civica elesse questa sera una speciale commissione di 14 membri, sotto la presidenza del podestà, la quale è incaricata di studiare le cause e proporre i rimedi riguardo al rincaro dei viveri a Fiume.

Bisenso.

Esse utile molto son, ma modesto assai;
Per qual son di Shakespeare il genio un dì [ispirai.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPAZIO. SAZIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola inf. - città - civ. N. 20, N. 24 di androna S. Tecla per cor. 122.238.10. Metà ind. degli stabili in città civ. N. 16 di via S. Francesco, 1 di via Pier Luigi da Palestrina e 9 di via Coroneo per cor. 271.650.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 693.75, Staatsbahn ..., Alpine 672.—, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 217.50 (217.25), Disconto 187.50 (137.25). — Milano segna in chiusa: ... —.— (99.97½), Rendita —.— (105.70), Meridionali —.— (797.—), Mediterranee —.— (465.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.55 poi sino —.—, Rendita francese 99.12 (99.05), Italiana 105.70 (105.55). Spagnuola 94.97 (94.77) Banche Ottomane 658.— (657.—) Rio Tinto 1527 (1616 ex) Lotti turchi 143.25

Trieste. Notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Lloyd 692.— a 694.—.

Valute. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.23 a 240.80, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.50 a 95.75, Banconote francesi 95.50 a 95.75, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.10 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a ..., Rendita ungherese in Corone da 95.80 a ..., Credit 693.— a 695.—, Italiana 103.90 a 104.50, Staatsbahn 682.25 a 684.25, Lombarde 130.50 a 132.50, Lotti turchi 152.50 a 154.50.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 99.12, Rendita ital. 4% 105.70, Rendita Spagnuola esterna ..., Azioni Banca ottomana 658.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde ..., Rendita Turca unif. 93.85, Cambio Londra ..., Rendita austr. in oro 98.80, Rend. ungh. in oro 97.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 143.25, Banca di Parigi 1597, Azioni Meridionali ital. 792.—, Rio Tinto 1627.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 11/16, Lombarde 5¼, Argento 30 13/16, Rend. Spagnuola 84¼, Italiana 105.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di ... 3⅞.

Caffè. Amburgo. 5. Chiusa). Santos good average per maggio 37.50, per settembre 38.—, per dicembre 38.75, per marzo 39.25.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 38—40, reale loco buono loco 43—44. calmo

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per marzo 47.25.

New York 5. Apertura Rio per consegne future ... 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 5. — Mercato staz.o. Tenders ... — Vendite 7000 compresi affari con ... Importazione —.—. Merce americana a condizione da qualunque porto C. L. M. Maggio 5 93/100, Maggio-Giugno, 5 93/100, Giugno-Luglio 5 94/100, Luglio-Agosto 5 95/100, Agosto-Settembre 5 91/100, Settembre-Ottobre 5 78/100, Ottobre-Novembre 5 70/100, Novembre-Dicembre 5 69/100, Dicembre-Gennaio 5 69/100, Gennaio-Febbraio 5 70/100.

Petrolio. Anversa 5. Loco 19.50. fermo

Olio. Parigi 5. Ravizzone per mese corr. 59.—, per giugno 59.50, luglio-agosto 60.25, settembre-dicembre 61.50. staz.o

Spirito. Parigi 5. Mese corrente 15.—, per giugno 15.60, per luglio-agosto 15.60, per settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. Parigi 5. Mese corrente 23.70, per giugno 23.76, luglio-agosto 23.30, settembre-dicembre 22.60. calmo

Farina. Parigi 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, per giugno 30.65, luglio-agosto ..., settembre-dicem. 29.30. fiacca

Spirito. Parigi 5. Per mese corrente 41.25, per giugno 41.25, luglio-agosto 40.75, settembre-dicembre ... calmo

Zucchero. Parigi 5. Greggio 88° uso nuovo calmo, bianco per mese corr. 25⅛, per giugno 25⅜, calmo, per luglio-agosto 25⅝, per ottobre-gennaio 26⅝, Raffinato —.— a —.—.

Magdeburgo 5. (Chiusa). Per maggio 16.75, per giugno 16.85, luglio 16.85, agosto 17.05, settembre 16.85, ottobre 17.35. calmo

Amsterdam 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a ... staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars alla data del 5 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
	Brescia	5	Caricazione
	Iago	9	Scaricazione
	Cleopatra	10	»
	Austria	18	»
	Tirol	5	»
	Ravenna	5	Caricazione
	Peuceta	7	Scaricazione
	Toro	8	Caricazione
	Balaton	12	Scaricazione
	Teresa	10	»
	Jenny	7	Caricazione
	Brindisi	7	»
II	Barbarigo	5	Scaricazione
III	Maria B.	7	»
IV	Alfred Hage	8	»
	Beatrice		

Stampato ed edito
Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per Fiume giovane comptoirista, corrispondente tedesco, croato. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 4637

CERCASI signorina perfetta corrispondente francese. Offerte dettagliatissime in francese, sub «Commerce» Piccolo. 4798

CERCASI bambinaia giovane, 18 anni circa. Acquedotto 22, secondo. 4913

CERCANSI brave stiratrici. Via Belvedere N. 37, secondo, stiratura. 46

CERCASI prestaservizi. Via Kandler N. 5, primo piano, porta 6. 49

CERCASI donna di servizio capace per stanze. Farneto 3, secondo. 51

CERCASI pratica e buona bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 53

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno, buone referenze, cor. 18. Indirizzo Piccolo. 67

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via dell'Olmo N. 4, primo. 6824

CERCANSI lavorante e garzona sarte, con paga. Belvedere 23, secondo, porta 15. 60

CERCANSI mezzo lavorante, garzona sarti uomo. Via Crociera 8. 6850

CERCASI garzona sarta donna. Maurizio 12, quarto piano. 98

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Giacinto Gallina 4, terzo. 88

CERCANSI abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 80

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Farneto 14, primo. 72

CERCASI ragazzo, con paga. Negozio manifatture Giusto Stransiak, piazza Nuova. 6830

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Pietà N. 4, secondo. 6804

CERCASI ragazzo 14-15 anni, per calzoleria. Barriera 12. 6803

CERCASI brava domestica, buone referenze. Via S. Nicolò 14, primo, destra. 9

CERCASI donna servizio, cinque ore al giorno. Acque 14, secondo. 4999

CERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga, Antonio Canova 11, mezzanino. 15

CERCANSI prontamente pratiche sarte di bianco, Nicolò Machiavelli 3, I. 3

CERCASI domestica sappia cucinare, buoni attestati. Via Giulia 29, secondo. 10

CERCANSI lavoranti, garzone sarte da donna. Coroneo 15, porta 8. 4980

CERCASI prontamente sarta per lavoro grande sartoria da uomo. Rivolgersi: Nuova 18, primo piano. 6784

CERCASI mezza lavorante per gilets. Via Fontanone 28, pianoterra. 9086

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio oppure ragazzo che sappia lavorare. Indirizzo Piccolo. 109

CERCASI ragazzo negozio manifatture, con paga prontamente. Via Rettori 11. 107

CERCASI lavorante sarta donna. Via Belvedere N. 27, porta 15. 6813

CERCASI apprendista parli anche tedesco. Negozio Amalia Klein, Piazza Borsa 10. 6777

CERCASI apprendista pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 4947

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4940

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio, corrispondente italiano, tedesco, slavo, trova pronta occupazione. Inutile offerte senza primarie referenze. Offerte sub «Manifatture» Piccolo. 57

SIGNORINA tedesca, corrispondente, dattilografa, cerca prontamente primaria ditta, occuperebbesi anche come bonne. Offerte «Rosvita» Piccolo. 6769

PRIMARIA ditta commerciale cerca, perfetto corrispondente francese, tedesco, italiano, con buone cognizioni contabilità. Offerte al Piccolo sub «Diligenza» 6810

SERVO scrittoio cercasi. Necessaria conoscenza lavori manuali scrittoio, provata onestà, ottime referenze. Offerte scritte sub casella 278, Posta principale. 6842

PRIMARIA ditta in spedizioni cerca signorina con conoscenza italiano, tedesco, possibilmente pratica fare dichiarazioni doganali. Indirizzo al Piccolo. 206

RAGAZZO cerca deposito olio via Montecchi 4. 6677

BONNE ottimi attestati, tedesca oppure toscana, trova vantaggioso collocamento. Indirizzo Piccolo. 4531

AZIENDA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Fisso ed interessenza. Scrivere sotto «Buona retribuzione» al Piccolo. 4786

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto, stenografo, lavoratore indipendente, cerca stabilimento industriale. Offerte bilingui, pretese «Spice» Piccolo. 4868

PRIMARIA ditta cerca praticante possibilmente anche tedesco. Offerte «Praticante» Piccolo. 6845

CERCO mezza lavorante sarta donna; presentarsi dalle 9 in poi. Via Rossetti 16, primo piano. 6825

CAMERIERA parla tre lingue, cerca posto. hotel. Offerte «Hotel» Piccolo. 6835

CERCO garzona sarta calzoni. Via Silvio Pellico 8, quarto piano. 6831

CERCO garzona da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4969

BALIA cercasi, con latte fresco. Via Nuova 29, terzo piano. 28

BANDAI lavoranti ed apprendisti, cercansi prontamente presso Giacomelli, Campanile 23. 16

SARTA brava, esatta, di buon gusto, cercasi per signora e bambina. Indirizzo Piccolo. 30

SACCHI; abile operaia a macchina trova pronta occupazione ben rimunerata. Indirizzo al Piccolo. 105

PRONTAMENTE cercasi lavorante macchinista calzolaio. Via Gatteri N. 15. 4983

PRIMARIA drogheria cerca prontamente apprendista droghiere. Indirizzo al Piccolo. 4971

LATTERIA alla Goriziana, via Acque 9, cerca prontamente ragazza pratica. 6812

PRATICANTE di buona famiglia, conoscente italiano e tedesco viene cercato da Compagnia Assicurazioni. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 9091

PRIMARIA Società Assicurazioni cerca abili acquisitori ramo vita, verso brillantissime condizioni. Offerte sub «R. Z. 69» Piccolo. 9090

PER ufficio tecnico cercasi praticante che sappia copiare disegni. Offerte di proprio pugno sub «Disegno» Piccolo. 6834

PRONTAMENTE cercansi garzone e lavoranti sarte da donna. Corso 3, porta 9. 4934

CERCO ragazza tedesca per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 4954

CERCO brava sarta per casa, possibilmente anche biancheria. Kandler 5, IV, 12. 6767

SIGNORE occupato impiego dello Stato, perfetta conoscenza tedesco, sloveno, italiano, croato, impiegherebbe alcune ore pomeridiane corrispondenza presso primaria ditta. Offerte «Frühling» Piccolo. 4932

GIOVANOTTO occupato cerca qualunque posto dalle 6 sino alle 8-9 pom.; parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte Piccolo sub «G.» 6840

DALMATO perfetto italiano-croato, conoscenza della clientela, cerca prontamente posto viaggiatore. Offerte «Dalmato» Piccolo. 6851

SIGNORA economica, capace lavori di casa, cucire, offresi presso signore quale direttrice. Gentili offerte «Massaia» al Piccolo. 83

RISCUOTITORE, magazziniere, speditore, conoscenza italiano e tedesco con ottimi attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 22

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ANGELICA GHIRA

cessava di vivere questa notte alle ore 11½, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato fratello **Sebastiano** a nome pure degli assenti fratelli **Benvenuta, Dr. Francesco, Luigi e Dr. Andrea**, delle cognate e dei nipoti, ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 6 maggio alle 5 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via S. Nicolò.

TRIESTE, 5 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ANGELINA GIOSEFFI

rese l'anima a Dio oggi alle ore 3½ ant. dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

Oppressi dal grave lutto, i sottoscritti ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo Lunedì 7 corr. alle ore 5 pom., partendo dal N. 11 di via Domenico Rossetti.

TRIESTE, 5 Maggio 1906.

ALESSANDRO GIOSEFFI, i. r. professore, marito — MAURO Dr. GIOSEFFI, GIORGIO ing. GIOSEFFI, MARIA GIOSEFFI, figli

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

CIRILLO commend. BORTOLOTTI

I. r. Capitano distrettuale i. p.

ieri verso le 4 pom. dopo brevi sofferenze spirava serenamente nell'età d'anni 75, munito dei conforti religiosi.

Il desolato figliastro partecipa la grave sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Lunedì 7 corr. alle ore 4 pom. dalla via Madonna del mare N. 12 direttamente alla stazione della Meridionale per essere trasportato a Gorizia e deposto nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 6 Maggio 1906.

Dott. Arturo Giacomelli i. r. segretario giudiziale, figliastro.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ARISTOTELE CUFODONTIS

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munito dei conforti della religione Greco-orientale.

La consorte **Anna**, la figlia **Olga** a nome pure dei fratelli e delle sorelle, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 6 corr. alle ore 11½ ant., partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Rossetti direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dall'intimo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia coll'accompagnare la salma del caro estinto, sia col gentile invio di fiori o in qualsiasi altra guisa, vollero render l'ultimo tributo d'affetto alla memoria del loro indimenticabile

ANTONIO

Uno speciale ringraziamento agli egregi signori fratelli Cosulich ed ai signori colleghi dell'estinto.

FAMIGLIE

Tenente, Trobitz, Ferdinando conte Borisi, Sandri e Plebani.

La sottoscritta commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la venerata memoria della sua cara estinta.

Famiglia Boccalari.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OFFRESI fattorino triestino, d'abitare presso società come custode. Indirizzo Piccolo. 54

ORFANA cerca posto come venditrice per negozio. Indirizzo al Piccolo. 71

OFFRESI giovane robusto, fidato, come mezzo facchino, magazziniere od altro. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 97

RAGAZZA sarta offresi in giornata anche come cameriera. Via Torre bianca 9, IV. 86

SIGNORINA parla perfettamente tedesco, ha ottimi attestati, cerca posto quale bonne o cameriera presso piccola famiglia con ragazzetta sola. Offerte «Signorina Maria» al Piccolo. 29

OFFRESI onesta persona per pulizia scrittoio, cambio camera, cucina. Offerte «Brente» al Piccolo. 6799

GIOVANE venticinquenne, conosce perfettamente tedesco, italiano, lunga pratica commercio, cerca posto magazziniere, sottomagazziniere. Scrivere «50» Piccolo. 38

TEDESCO, parla l'italiano, cerca posto. Bella calligrafia. Pretese modeste. Offerte sub «Tirolese» Piccolo. 4991

ENGLISH Lady seeks Summer engagement, prefers to travel. Address office of this paper. 4990

25 corone offro a chi procurami subito posto per tagliatore calzolaio. Via Scalinata 2, p. I. 4981

VENTISETTENNE onestissimo, libero impegni, pratico conteggi e lingua tedesca, occuperebbesi come magazziniere o altro posto stabile fiducia. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo. 4961

SIGNORINA parla italiano, tedesco, slavo, conoscenza contabilità, cerca posto venditrice, già pratica. Offerte «Ester» al Piccolo. 6785

RISCUOTITORE ramo commerciale offresi, potendo disporre ore libere, cerca di occuparsi per Società, privati; cauzione attestati, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo Piccolo. 4888

RAGAZZA tedesca con coltura delle scuole superiori cerca posto per fanciulli grandicelli. Parla tedesco, italiano, sloveno. Offerte inviare al Piccolo sub «Anna 19». 6683

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, traduttore, contabile, offresi alcune ore giornalmente. Scrivere «Casella 71» Stadion. 4381

NEGOZIANTE che può disporre di qualche ora giornalmente cerca amministrazione di qualche buona casa in città. Indirizzo al Piccolo. 4745

ABILE contabile, corrispondente, dattilografo perfetto, offresi fine corrente. Serie referenze. Offerte sub «Primo» al Piccolo. 6846

AGENTE manifatture, ottimi attestati, conoscenza tedesco, offresi prontamente. - Offerte sub «Sincero» al Piccolo. 4960

TEDESCO pratico commercio ferramenta, accademico commerciale, conosce l'italiano e il francese, versato nella corrispondenza e tenitura di libri, cerca posto. Offerte «Mercur» al Piccolo. 4941

GIOVANOTTO intelligente cerca posto quale cassiere presso stabilimento bagni marini od altro posto qui o fuori, solidissima garanzia. Offerte «Onestà 26» Posta restante. 6768

CAPO muratore offresi anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 45

GIOVANE diciottenne volonteroso offresi quale comptoirista pratico lavori scrittoio, principio corrispondenza italiana, cognizioni tedesco e francese, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 70

ISTRUZIONE

SIGNORE distinto desidera conversazione tedesca in cambio italiana, con signora tedesca. Offerte «Conversazione» Piccolo. 6833

SIGNORINA potrebbe imparare pianoforte contraccambio dedicandosi qualche ora ad un bambino per materie scolastiche. Offerte «Wagner» Piccolo. 4943

STUDENTE Politecnico dà ripetizioni tutte le materie, specialmente tedesco, matematica, geometria descrittiva. - Indirizzo Piccolo. 63

CONTABILITA', tenitura libri semplice in otto lezioni, nonchè doppia, americana pure in breve tempo, corrispondenza commerciale, lingua tedesca, italiana, corripetizioni scolastiche proprio od altrui domicilio impartisce Cernè, via Cassa risparmio 2. 4987

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, tenitura libri, dattilografia, quattro corone mensili. Studio linguistico. Farneto 3. 95

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni private nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 4993

PROFESSORE violoncello impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4956

AFFITTANZE

CERCASI bella stanza ammobiliata per signorina sola, preferirebbesi pressi Scorcola o Giardino. Offerte sub «Ameno» Piccolo. 4700

CERCASI per società quale sede, quartiere grande, possibilmente con sala o stanze riducibili a sala. Indirizzo Piccolo. 103

CERCASI quartiere signorile cinque o sei stanze. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 36

CERCASI stanza vuota uso scrittoio, primo piano, ingresso libero, centro. Offerte «G. G.» Piccolo. 90

A Barcola in campagna, cercasi per stagione camera o due camerette, comodo cucina. - Offerte sub «Excelsior» Piccolo. 43

CERCASI in campagna, Barcola, Gretta, Cacciatore, stanza presso famiglia per affidare ragazzetta convalescente. Scrivere con dettagli sub «Campagna» Piccolo. 100

CERCASI 24 maggio quartierino, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova. Offerte al Piccolo sub «Maggio». 9093

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, per distinto signore oppure due camere da letto con salotto attiguo per due signori, casa moderna, posizione fuori centro, eventualmente campagna. Offerte sub «Impiegati» al Piccolo. 6781

CERCASI stanza chiara, ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Sub «Abitazione» Piccolo. 99

DISTINTO signore cerca piccola stanza presso signora sola. Gentili offerte «T. H.» Piccolo. 6822

CERCASI camerino ammobiliato, paraggi Promontorio. Offerte sub «Arioso» Piccolo. 6773

AFFITTANZA cercasi chi per partenza cedesse quartierino moderno con completo mobilio moderno per comperare. Offerte «Carlo» al Piccolo. 4945

AFFITTASI stanza ammobiliata, interna, chiara. Chiozza N. 7, terzo. 6846

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 48

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, secondo, destra. 6828

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso piccola famiglia. Chiozza 25, porta 1. 6821

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Solitario 14, primo, destra. 5

AFFITTANSI prontamente quartieri con giardino 1, 2, 3, 4 stanze, cucina. Via Lloyd 10. Indirizzo Piccolo. 4957

AFFITTASI stanzetta vuota, volendo comodo cucina. Castaldi 8, porta 13. 6783

AFFITTANSI quartieri, magazzino, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 6818

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Commerciale 9, terzo, porta 38. 50

AFFITTASI o vendesi villino otto camere, due cucine, due camerini, cantina, soffitta, acqua, gas e giardino ombroso, con splendida vista. Gretta 350. 44

AFFITTANSI due bellissime camere unite, a due amici, coniugi, eventualmente pensione. Indirizzo Piccolo. 39

AFFITTANSI 24 agosto, bellissimi quartieri, due, tre, quattro camere, camerino, cucina, massimo comfort, vista giardino. Angolo via Leo-Piccardi, prezzi modicissimi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 56

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, per uno o due signori. Giuseppe Gatteri 25, secondo, porta 7. 6815

AFFITTASI prontamente in campagna, vicinanza tramway per Barcola, casa con otto locali, divisibili anche due quartieri, per stagione estiva oppure annualmente. - Indirizzo Piccolo. 41

AFFITTASI anche prontamente villino presso via Rossetti, sei camere, gabinetto bagno, cucina, giardino, prezzo conveniente. Informazioni presso primaria agenzia Zannutel, autorizzata in affittanze. S. Spiridione 7, telefono 1047. 6823

AFFITTANSI subito due camere e cucina. Corso 31, primo, corone 330 annuali, adatto anche per deposito. 6763

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Torricelli 7, primo. 4566

AFFITTASI nello stabile di nuova costruzione Rossetti 4, angolo Giotto, quartiere quattro camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica. 6694

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, piccoli, grandi, magazzini, villini con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 4617

AFFITTASI 24 agosto, quartiere tre camere, cucina, con acqua, eventualmente camerino, giardino. Scala Santa, Roiano N. 337. 4855

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ariosa. Kandler 3, primo, porta 5. 6816

AFFITTANSI in villino un grande, un piccolo quartiere, giardino. Via Tommaso Grossi 12. 42

AFFITTASI prontamente letto, onesto operaio. Torricelli 7, secondo, porta 8. 6820

AFFITTASI in Ronchi pei mesi d'estate o prontamente, casa comodissima, ammobiliata, al pianoterra, due stanze spaziosissime, comodo cucina, cantina, ecc.; primo piano due altre bellissime stanze, volendo anche quattro, corte con stalla. Prezzo da convenirsi. Desiderando informazioni, rivolgersi Riva Grumula N. 6. 4968

AFFITTASI stanza ammobiliata, comodo cucina, sul davanti. Scorzeria 4, quarto piano. 35

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Acquedotto 35, vis-à-vis Scuola. 8607

AFFITTASI prontamente stanza grande, vuota, comodo cucina, acqua. Kandler 7. 4996

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vicino la stazione, per 15 mese corrente. Boccaccio 12, porta 2. 13

AFFITTASI prontamente bellissima stanza con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4994

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, quarto piano, sinistra. 4989

AFFITTANSI quartieri bellissimi, moderni, 24 agosto, tre camere, camerino, ripostiglio, cucina, giardino, annui 350 tutto compreso. Donadoni 28. 4967

AFFITTANSI bellissimi quartieri, uso giardino, presso bagno spiaggia sotto Servola, per villeggiatura, prezzo modico. Rivolgersi pellicciaio Censky. Corso 6. 4965

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo. Ireneo 5, porta 1. (Escluso donne). 6808

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, centro, prezzo mite, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 94

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina. Rozzol, mensile cor. 24. Indirizzo Piccolo. 90

AFFITTASI camera ammobiliata. Via dei Toro N. 12, secondo piano. 84

AFFITTASI camerino, costo, fior. 22. Ruggero Manna 11, porta 13. 81

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, costo, per due signori, fior. 50 oppure altra più piccola 28. Indirizzo Piccolo. 81

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, con poggiuolo. Giulia 16. 26

AFFITTASI camera vuota con o senza comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 32

AFFITTASI prontamente alla Riviera Barcola bellissima stanza. Indirizzo al Piccolo. 21

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina, corone 25 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 6802

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti. Via Caserma 17, III, 7. 33

AFFITTANSI due stanze vuote a marito e moglie senza figli, con comodo cucina o senza. Indirizzo al Piccolo. 34

AFFITTASI magazzino. Via Boschetto 18. Rivolgersi via Nuova 40, negozio manifatture. 6800

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero. Sapone 5, secondo piano, porta 9. 76

AFFITTANSI camera, cucina, 24 maggio, fior. 8. Via Tesa 54. 6720

AFFITTASI camerino ammobiliato. Salice N. 9, terzo. 6831

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Via Zaccaria 5, terzo. 73

AFFITTASI via Navali 4-6, quartiere primo piano, con giardino, cor. 1316. 75

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Salita Promontorio 19. 6836

AFFITTANSI due splendide stanze attigue ammobiliate. Stadion 20, porta 13. 6772

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Madonna Mare 3. III. 4942

AFFITTANSI una, due camere, cucina; tre e più camere, camerino, cucina cor. 195, 270, 450; strada principale altipiano Guardiella; posizione villeggiatura. Ferolli, Belvedere 29. 4938

AFFITTASI villeggiatura nove stanze vuote, due cucine; campagna al Cacciatore N. 135, Trattoria Stella d'oro. 4933

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina. Via Acquedotto N. 24. 4832

AFFITTASI prontamente o 24 maggio stanzetta vuota, eventualmente comodo cucina, acqua, fior. 5. Tigor 9, porta 2. 6774

AFFITTASI 24 maggio quartiere via Scorzeria 10, III piano, sinistra, due camere parchettate e cucina. 6779

AFFITTASI bottega via Carradori 16, angolo. Rivolgersi Stadion 3, Rubinick. 6775

BARCOLA. Affittansi abitazioni, bella posizione, con giardino, vicino al bagno Excelsior e fermata del tram. Indirizzo al Piccolo. 4828

PICCOLA famiglia affittasi agosto quartierino due camere, camerino, cucina, gas, acqua, fiorini 220, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 92

DA affittare prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Caserma 16, III. 87

DA affittare stanza davanti con due letti, per due operai civili, fior. 1 settimanali. Via Cologna 21, porta 17. 6843

PRONTAMENTE affittasi camera con salotto elegantemente ammobiliata a nuovo, bellissima vista. Via G. Galatti 18, III. 6817

STANZA vuota oppure ammobiliata, affittasi prontamente. Via Bosco 14, primo. 6814

ONESTO operaio trova stanzetta, volendo costo. Risorta 1, quarto, 16. 52

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, e due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Torricelli 7, portinaia. 58

VILLEGGIATURA. Bellissima stanza vuota, splendida vista, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 4986

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. S. Michele 3, secondo, destra. 9085

STRUGNANO affittasi villa quattro stanze ammobiliate, cucina, cantina, con annesso bagno di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4974

STANZA bene ammobiliata affittasi, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 14

STANZETTA ammobiliata, prezzo convenientissimo, affittasi prontamente. Via Cologna 13, primo. 11

BELLA stanza ammobiliata, affittasi vicino Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 37

BELLISSIME stanze ammobiliate, centriche, pulitissime, affittansi; eventualmente eccellente costo casalino. Chiozza 11, secondo, porta 12. 7

QUARTIERI moderni casa nuova, affittansi prontamente per stagione, oppure annualmente. Guardiella, campagna Suban, 476. 6786

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4964

DA affittare quartieri da tre stanze e cucina corone 440, II piano quartiere di quattro stanze e cucina corone 580 compreso acqua; quartiere 3 stanze, camerino, cucina e cantina corone 740, compreso acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 4958

CAMPAGNA affittansi due quartieri con giardino, pianterra, fior. 400. Primo piano, fior. 500, stupenda vista sul mare, presso Jutificio, anche per villeggiatura, aria saluberrima. Rivolgersi via Molin piccolo N. 6. scrittoio, secondo piano. 19

CORSO 22, secondo, affittansi stanze ammobiliate con cucina, appartamento assoluto. 74

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso, affittasi prontamente. Via Giulia 34, secondo. 6841

CERCASI compagno di stanza, fior. 5. Fonderia 4, primo, sinistra. 6844

SCORCOLA vicino città, affittansi due stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4952

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Conti 15, primo, destra. 6778

VILLEGGIATURA magnifica presso Cilli, in grande possessione con bagni nella Sann, affittansi a modico prezzo tre stanze, cucina, ammobiliate, in casa separata. Rivolgersi Fridrich, in Pietrovitsch, Cilli. 4936

VILLINO sette stanze, giardino, affittasi fior. 650. San Vito 25. 4951

QUARTIERE elegante affittasi agosto, fior. 255, altro pianoterra 245, compreso acqua, accessori. Conti 30. 4939

OCCASIONE. Affitto locale con utensili; adatto per commestibili, latteria, generi misti, ecc., affitto minimo, più quartieri piccoli. Rivolgersi Leonardo, Caffè Oriente, piazza Ospitale. 4948

PRONTAMENTE affitto stanza, costo, prezzo mite. Piccolomini 6, primo. 62

STANZA vuota da affittare. Via Bosco 14, secondo, destra. Escluso uomini. 4979

PER deposito dò terreno a Servola (riviera). «Deposito» al Piccolo. 61

VILLA nuova ammobiliata, comodissima, St. Lucia, stazione centrale della Wochein, posizione e vista splendida. Indirizzo Piccolo 5764

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 20 maggio. Via Tor San Piero N. 6. 4899

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, fior. 250. Via Tiziano Vecellio N. 2. 4898

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 4897

BARCOLA vicino al tramway affittansi 2 stanze, un gabinetto e cucina oppure intero villino in campagna N. 335 con acqua d'Aurisina. 4808

VILLEGGIATURA al mare affittasi Isola. Casa ammobiliata, campagna, bagno spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4779

TRATTORIE in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 4791

APPIGIONASI prontamente sul colle San Vito, splendido quartiere, bellissima vista, casa civile, cinque stanze, camerino, cucina, Aurisina, gas, closet, giardinetto. Via Carpaccio 12 (Resenghi). 6676

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina e due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Canova N. 22, casa nuova. 4900

SPLENDIDI QUARTIERI massimo confort, affittansi prontamente, oppure 24 agosto, nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette Fontane, e precisamente: due camere, cucina cor. 360-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-490. Disponibile pure spazioso negozio, con retro magazzino. 4175

DISTINTO signore trova stanza ingresso libero, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4555

BOTTEGA di angolo, affittasi, Rossetti 4, angolo via Giotto. 6695

QUARTIERINO centrico affittasi prontamente, oppure 24 maggio. Informazioni portinaio, via S. Giovanni N. 10. 6770

PER LA STAGIONE ESTIVA, eventualmente per tutto l'anno, affittasi un quartiere di quattro camere, cucina e un quartiere tre stanze, cucina, in campagna, posizione salubre, senza polvere, cinque minuti dalla Stazione Cologna dell'Elettrovia Opicina. - Rivolgersi: Wittine, via Farneto 33, quarto piano. 4763

SPLENDIDI quartieri grandi, piccoli, pronti e per agosto, buon prezzo. Maionica, S. Lazzaro 2, secondo. 3754

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6630

CERCO quartiere pianoterra, vicinanza centro, cinque stanze, camerino, cucina. Offerte sub «Centrico» al Piccolo. 4820

ACQUISTEREBBESI villino oppure fondo adatto per cosruzione villino in città o immediate vicinanze. Offerte all'Amministrazione Piccolo «Z. B. A. Villino». 4959

CERCASI macchina piuttosto grande per tappare bottiglie. Indirizzo Piccolo. 17

CERCASI piccola raccolta di marche. Offerte sub «Marche» al Piccolo. 6792

CAVALLO sincero, altezza pugni 15¾, forte trottatore, cercasi. Offerte, prezzo «Largo» Piccolo. 6789

CERCASI bicicletta ottima, a prezzo mite, per fanciullo dieci anni. Rivolgersi ingegnere Cupi, via Giulia 35. 4998

CERCASI casetta pagando in rate. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Servo dello Stato». 6771

DA vendere carrettina con cassone in ferro per inaffiare giardini. Indirizzo al Piccolo. 4745

DA vendere diversi giornali tedeschi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4747

VENDONSI tavoli tondi, lunghi, sedie, scanni, banco da cucina e cantina, attaccapanni, boccie, rullo. Indirizzo al Piccolo. 4493

VENDESI bellissima «passera» 6 metri lunga, vela, remi. Rivolgersi Bagno galleggiante, Sacchetta. 4783

VENDESI bellissimo pappagallo giovane, istruito. Via Gatteri 27, terzo, p. 10. 4882

VENDESI piccola cucina economica, con quartiere. Via della Guardia 1. 69

VENDESI macchina Singer originale, visitare 8-10, ½-2. Indirizzo Piccolo. 59

VENDESI entro giornata bicicletta buonissimo stato. Via Petronio 7, pianoterra. 6826

VENDESI casa tre stanze, cucina, tese 90, sopra via Coroneo, prezzo cor. 8500. Indirizzo: Caffè Sport, Giacinto Saletto. 4950

VENDESI campagna grande con piccola casa, dieci minuti dal Boschetto. Indirizzo al Piccolo. 4946

VENDESI clarino ottimo stato, con metodi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4946

VENDESI causa partenza macchina Singer originale, nuova, occasione. Indirizzo Piccolo. 4944

VENDONSI carro a 4 ruote e altri utensili per magazzino materiali da costruzione. Via Molin grande 6, Pietro Baitz. 12

VENDONSI primaria trattoria e caffè causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 6

VENDESI pappagallo giovane, istruito, domestico. Via delle Acque 18, piano III, interno. 8

VENDONSI due biciclette buonissime. Piazza Nuova 2, portiere. 6804

VENDESI fondo buona posizione, con vista al mare, su strada carrozzabile Servola, fior. 10 tesa. Indirizzo Piccolo. 4970

VENDONSI terreni per villini presso mare, Servola. Censky, pellicciaio, Corso 6. 4966

VENDONSI due biciclette uomo, donna, prezzo mite. Via Giulia N. 80-82. Guglielmo. 6788

VENDONSI Lexikon tedesco con diverse grammatiche. S. Francesco 41, porta 14. 31

VENDESI avviato negozio cartoleria principale via. Affare occasione, fior. 500 compreso decreto, scaffali, banchi, moltissima merce, ecc. Informazioni Barriera vecchia 5, libreria. 66

VENDESI, eventualmente scambierebbesi bicicletta con fonografo. Indirizzo al Piccolo. 9092

VENDESI bicicletta mozzo libero, contropedale Torpedo, quasi nuova. Geppa 12. Petrich. 6849

VENDONSI tavoli rotondi, nuovi, uso trattoria. Androna St. Eufemia 3. 101

BIGLIARDO zonetti completo, buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4953

VENDO prontamente cucina popolare, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 82

WELTALL und Menschheit 5 volumi nuovissimi illustrati, costò 98 corone, vendo per 40. Buchacher, Belvedere 23. 4978

PANAMA vero vendesi prezzo occasione. Via San Marco 30, II. 6853

VENDO bicicletta buon prezzo. Via Scalinata N. 3, I, sinistra. 6795

BICICLETTA Liberté, vendesi fior. 25, vera occasione. Via Ponzianino N. 5. 6738

BICICLETTA da vendere, prezzo cor. 80. Conti 18. 6782

BICICLETTA «Puch» vendesi metà prezzo. Via Ronco 13, primo. 4997

BAGNI conca, sedia, con scaldatoio, semicupi, vendonsi. Farneto 31, bandaio. 6811

BICICLETTA scorrevolissima, vendesi fiorini 30. Via Traversale Bosco 3, secondo. 47

OROLOGIO d'oro vero svizzero, molta precisione, casse doppie, da vendere, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4988

OCCASIONE. Vendo stanza letto lavoro ordinato. Bachi N. 11, I p. 6806

MACCHINA fotografica 9 per 12 nuovissima, occasione. Molin piccolo 7, V, 20. 4995

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, lavoro solidissimo, con garanzia. Cecilia 14. 27

GRAMMOFONO voce immensa, nuovissimo, valore reale 80 fiorini vendesi con 5 dischi grandi e 5 dischi piccoli fiorini 60, occasione che non ritorna più. Indirizzo al Piccolo. 4972

CARROZZELLA TRE RUOTE cerchiate in gomma, quasi nuova; foderata in pelle, nichelata; sotto metà prezzo costo. Indirizzo al Piccolo. 104

AUTOMOBILE 8-10 due cilindri, Tonneau, garantito perfetto cor. 4000. Imbarcazione elegantissima, motore benzina, cabina, 20 persone, garantita perfetta, cor. 4000. Rivolgersi piazza Valle 1. 6838

ARMONICA tre file, vendesi prezzo irrisorio. Via Fontana 11, negozio frutta. 96

AUTOMOBILE a due posti, in buonissimo stato, vendesi per cor. 2800. Offerte sub «Automobile» Piccolo. 9087

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi corone 60. Indirizzo al Piccolo. 64

2 biciclette ottimo stato, vendonsi prezzo incredibile. Corso 20, liquoreria. 65

NEGOZIO commestibili vendesi buona occasione, favorevoli condizioni, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4928

CANE BULDOGG razza finissima, pura, 7 mesi, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 4867

CAUSA partenza vendesi elegante mobilio di una camera. Indirizzo Piccolo. 4759

VILLA da vendere nel Friuli presso Sagrado, in amena, salubre posizione. Casa civile con parecchie stanze, cucina, cantina, soffitta, stalla, rimessa, lavanderia, giardino e orto. Acqua purissima di sorgente. Il tutto recintato di muro e cancellata in ferro. Per dettagli, piani ed ulteriori informazioni, indirizzo al Piccolo. 3311

BULTO AMERICANO noce, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9077

BICICLETTA Liberté vendesi fior. 25, vera occasione. Via Ponziana N. 5. 6738

PIANO mezza coda vendesi corone 100. Via Giulia 25, II. 6682

GRADISCA vendesi casa per famiglia civile 7 locali, giardino, veranda, corte, pollaio, lisciaia, fiorini 3500. Rivolgersi Caffè Mossetich, Gradisca. 4521

BICICLETTA quasi nuova vendesi fior. 60. Sette fontane 17, magazzino olio. 4834

VENDO casa nuova, due stanze, cucina, rimessa e cantina, 243 tese orto. Corone 8600. Servola N. 601. 4825

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO giovane di negozio smarrì cor. 20. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo, verso mancia. 111

SMARRITO chiave inglese lunga 9 centimetri, opera circa 2, da S. Antonio piazza Goldoni. Mancia cor. due a chi riporterà piazza Borsa 3, primo piano.

PERSONA conosciuta veduta raccogliere venerdì notte mantiglia seta nera piazza Goldoni-Barriera è pregata portarla Massimo D'Azeglio 22, III, scanso dispiaceri.

QUELLA persona che fu vista raccogliere un portamonete in via Rossetti prega portarlo al Piccolo scanso dispiaceri.

SMARRITO piccolo cane color caffè, risponde nome «Fofi»; chi lo trovò prega portarlo Coroneo 17, magazzino, verso mancia.

AVVISI DIVERSI

IMPIEGATO statale, benestante, privo conoscenze, desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova, trentenne, cattolica, italiana o tedesca, nobile sentimenti, famiglia signorile. Lettere ben particolareggiate ferme posta centrale verso scontrino «Gualtiero».

SIGNORE quarantenne avendo buon impiego cerca conoscenza signorina o vedova con piccola dote, età 25-30, scopo matrimonio; non risponde anonime. Sub «Felicità» fermo posta centrale Trieste.

INDUSTRIALE contrarrebbe matrimonio con colta e distinta signorina (mora) illibati costumi. Unire fotografia che verrà restituita. Massima segretezza. Anonime cestinate. Sub «Illibati costumi» posta centrale.

FULVIA 1000. Ricevuto. Ritirate posta mente subito. Preme. Saluti.

CAVALLI in gabbia. Aggradite saluti chi sempre vi ha in cuore.

3 amici posizione sicura farebbero conoscenza 3 signorine, scopo matrimonio. Unire possibilmente fotografie, massima segretezza. Sub «3 amici» posta centrale.

NEBA. Ti ho sorpreso! Mentre guardavi non puoi vedermi! Naturalmente!! sei libero, guardala quanto vuoi. Tu... finiti.

SIGNORINA tedesca istruita, dote, contrarrebbe matrimonio con giovane israelita. Offerte «Gesellschaft» Posta centrale verso scontrino.

SERIO impiegato primario stabilimento diritto pensione, desidera fare conoscenza con signorina, scopo matrimonio, dote cosa secondaria, purchè brava massaia. Scrivere sub «Massima segretezza» ... Posta centrale.

SIGNORINA trentasettenne, onesta, di buona famiglia, eccellente massaia, risponderebbe con signore attempato, sicura posizione, scopo matrimonio. Si serve di questo mezzo, mancanza altre occasioni. Sub «Marianna» Posta Barriera.

CLEMENZA! Se avessi fatto ritirare ... eseguito... Contro mia volontà le... mia vita per renderti in breve felice... le affetto è più forte, il mio o il Tuo... potendo disporre più nessun giorno p... venire ove sai che sono, per parlarti... permettimi che Ti scriva direttamente... T'adoro.

STEFANIA. Informato allegre intenzioni dei tre tipi, mercoledì Giardinetto ... chele. Perchè così sventata? Attenta... sorveglio. Tuo Tradito.

IL Vostro animo abietto non è ancora... go?! Non Vi decidete? P. F.

3747. Incessante tristezza m'uccide... mi credi degna del tuo affetto e della confidenza, scrivimi!! Un sospiro, un... chi t'adora!!

ERNESTO. Risposi subito. Avete ri... Mario.

ROMEO 101. Come previsto sempre dipende tutto solo da te. Visto impo... za decisione, se credi, prenditi ancora... po, quanto ritieni necessario. Solo tua... lietta.

MATRIMONIO. Vedova d'impiegato... tacinquenne, aspetto simpatico, in... condizioni finanziarie, desidera, scopo matrimonio, fare conoscenza con signore eguale, buona posizione. Offerte sub «H. T.» fermo posta centrale, Trieste.

MARY Zara. Mille grazie; mi fa... Sue notizie. A. P.

BRUNO. Mille cose affettuose, do... saluti.

MACHIAVELLI. Tuo sincero augurio... nimo, ricevetti con gran gioia... infinite mia adorata.

SIGNORE desidera contrarre pronto matrimonio signora attempata, piccola... serietà e segretezza, anonime escluse... trale posta restante sub «A. B. 100» scontrino.

VEDOVO trentottenne, posizione sicura, serebbe ragazza, vedova, trentenne, cogliesse amorevolmente tre infelici... nelli. Offerte «Fides» Tergesteo.

PERSONA che disponesse 16.000 ... guadagnerebbe otto corone al giorno... za mano d'opera, capitale ipotecato... te sub «Sicuro» Piccolo.

MUTUI qualsiasi importo su stabili... struzione, nonchè in altro modo... zioni favorevoli, esclusi mediatori. Piccolo sub «Mutui».

MUTUO fiorini tremila al 6% cercasi... ga scadenza, ottime garanzie. «Tremila» al Piccolo.

IMPIEGATO regio cerca entro quattro... ni 1000 corone; tre buone garanzie... interesse. Offerte sub «Solvibile» al Piccolo.

SARTO bene avviato cerca socio ... grandire lavoro. Farneto 14, primo.

PANORAMA Piazza Grande. ... tà della Terra Santa. Vedute ... Gerusalemme, Betlemme, ... reth e fiume Giordano.

CAMERIERA abile cucire trova posto ... stinto, nonchè bonnes toscane, ... tedesche, cuoche, domestiche. Agenzia ... des», Machiavelli 18.

ASSUMESI corrispondenza, dattilografia, traduzione, italiano, spagnolo, portoghese, francese, a domicilio oppure ore ... Offerte «Spagna» Piccolo.

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione eseguisce prezzi miti ... Micus. Farneto 12.

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi ... sati, vendita, noleggio, scambio, riparazioni, accordature. Deposito ... Sanzin, via Bellini 13, I.

SARTA uomo eseguisce qualunque ... riduzione, riparazione. Maria Sp... dio. Farneto 12, primo.

BORST. Trattoria Villa Professor, ... si pollame fritto, arrosto, dolci, ... vino di Barberia spumante, altro ... campagne, paritempo, disponibili ... sta mare, con giardino per villeggiatura.

TUTTE le mie amiche lo hanno! Ch... sposo? No, più fedele: «Parere ... Librerie, 80 centesimi.

CONIUGI cercano creatura a costo ... Montecchi 9, primo piano, porta ...

FOTOGRAFIA Marinovich, Corso ... guisce ingrandimenti al naturale, ... mitissimi.

GIARDINIERE, vetture per gite, offronsi ... vizi carrozza mensili, ... prezzi modici. Rivolgersi ... Miramar, telefono 748, oppure ... Galilei 10.

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem.

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem, telefono 1354.

ASSUMESI corrispondenza, dattilografia, traduzione, italiano, spagnolo, portoghese, francese, a domicilio oppure ore ... Offerte «Spagna» Piccolo.

MODISTA confeziona, rimoderna ... buon Gusto. Via Giuliani 5, I.

CRIVELLATURA carbone, scoria, ... besi causa ingombro spazio, gratis ... per viali, fondamenta case, ecc. Via ... Severo N. 3.

DEPOSITO mobili con propria fabbrica ... zione, ricco assortimento stanze ... plete lucido, opache, mobili sciolti ... qualità, divani, pulti, sedie, attaccapanni, quadri, e specchi ecc., tutto a prezzi ... non temere concorrenza. Torrente 34, ... drea Gulich.

PILLOLE purgative S. Marco indicate nella stitichezza, disturbi emorroidali, ecc., trovansi nelle principali ...